



## ACCORDO QUADRO

PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E  
REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTI DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE  
CON SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO  
TRIENNIO 2021-2022-2023

## FASCICOLO DELLA SICUREZZA

## **STRUTTURA DEL FASCICOLO DELLA SICUREZZA**

Il Fascicolo della Sicurezza contiene i seguenti allegati:

- 1) INDICAZIONI GENERALI
- 2) SCHEMA CANTIERI
- 3) PROCEDURE CONSEGNA LAVORI
- 4) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO "TIPO"
- 5) DUVRI "TIPO"
- 6) MODELLO OEL E ACCETTAZIONE
- 7) PROCEDURA OPERATIVA COVID-19
- 8) ONERI SICUREZZA COVID-19
- 9) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 1
- 10) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 2
- 11) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 3
- 12) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 4

In applicazione di quanto disposto dalla DGR Lombardia n. XI/3277 del 23/06/2020, gli oneri della sicurezza relativi all'emergenza Covid-19 saranno concessi limitatamente al periodo interessato dalla fase emergenziale e potrebbero venire meno durante l'esecuzione del contratto sulla base delle disposizioni che saranno emanate dalle competenti Autorità.

## 1) INDICAZIONI GENERALI

**ACCORDO QUADRO  
PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E  
REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTI DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE  
CON SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO  
TRIENNIO 2021-2022-2023**

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

I principali riferimenti normativi in materia di costi per la sicurezza sui cantieri sono costituiti dal D.Lgs. 81/2008.

In ottemperanza alle vigenti normative in materia di lavori pubblici, il prezzario utilizzato dal progettista nel compilare il computo metrico estimativo assolve alla duplice funzione di costituire strumento e metodo di calcolo per la stima dei costi della sicurezza che, come è noto, non sono soggetti a ribasso.

La metodologia di calcolo dei costi della sicurezza è quella del computo metrico estimativo, riferendosi a prezzi unitari ricavati da listini ufficiali dei costi della sicurezza e, in loro assenza o in difetto di una singola voce, tramite analisi dei prezzi che tenga conto, quando necessario, dell'onere dell'installazione, della manutenzione e del successivo smantellamento nonché dell'ammortamento del bene. I costi della sicurezza sono da considerarsi, a seconda dei casi e delle circostanze, in parte compresi e in parte aggiuntivi all'importo dei lavori; è quindi necessario stabilire quali ed a quanto ammontano i costi della sicurezza inclusi nei prezzi unitari (di seguito CSI) e come determinarli nonché quali sono e a quanto ammontano i costi della sicurezza aggiuntiva (di seguito CSA).

In linea generale sono da considerarsi "inclusi nei prezzi unitari" (e quindi CSI) tutti i costi della sicurezza generali di organizzazione del cantiere e di esecuzione dei lavori, quando questi siano considerati "usuali", cioè comuni alla generalità dei cantieri. Viceversa, nel caso in cui specifici vincoli (ambientali e della committenza, architettonici e tecnologici) richiedono necessariamente procedure, apprestamenti e attrezzature per la sicurezza di tipo particolare, questi rientreranno nella categoria dei costi della sicurezza aggiuntiva (e quindi CSA).

Sono da ritenersi costi della sicurezza inclusi nei prezzi unitari (CSI) i seguenti costi:

- a) le recinzioni e le delimitazioni ordinarie complete dei vari accessi all'area dei lavori;
- b) la segnaletica di sicurezza (obbligo, divieto, avvertenza, emergenza);
- c) la predisposizione della viabilità di cantiere e dei percorsi pedonali in condizioni di ordinarietà;
- d) i servizi igienici assistenziali di cantiere;
- e) gli impianti di terra contro i contatti indiretti;
- f) i dispositivi di protezione individuale comunemente utilizzati (casco, guanti protettivi, scarpe antinfortunistiche, otoprotettori ordinari, facciali filtranti);
- g) i presidi sanitari, i pacchetti e le cassette di medicazione;
- h) i mezzi estinguenti per la prevenzione incendi;
- i) gli apprestamenti specificatamente indicati nella singola voce di prezzario;

- j) gli oneri per la redazione del POS, del PIMUS, del Piano di lavoro nella bonifica dall'amianto, del Piano per estese demolizioni e di ogni altro simile adempimento posto dalle vigenti disposizioni a carico dell'esecutore;
- k) gli altri oneri generali della sicurezza quali: la sorveglianza sanitaria, l'informazione e la formazione dei lavoratori, la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Sono da considerarsi costi della sicurezza aggiuntiva (CSA) quelli del seguente elenco indicativo:

- a) le maggiorazioni per recinzioni e le delimitazioni di cantiere o di aree di cantiere, integrative rispetto a quanto avviene ordinariamente (per esempio, in un cantiere stradale in cui si ritenesse procedere alla delimitazione dell'area di lavoro con barriere new jersey anziché con coni segnalatori);
- b) i servizi igienico assistenziali di tipo speciale o supplementare;
- c) la viabilità di cantiere per estesi cantieri o per rendere accessibili i cantieri tramite la predisposizione di vie esterne;
- d) gli impianti contro le scariche atmosferiche, qualora necessari per legge;
- e) gli specifici apprestamenti ed impianti per cantieri stradali (per esempio, gli impianti semaforici temporanei);
- f) gli impianti antincendio provvisori ed i sistemi di rilevazioni fumi e gli impianti antincendio ove previsti nel PSC;
- g) l'impianto elettrico di tipo speciale, qualora richiesto;
- h) l'impianto idrico e fognario in aree non servite da acquedotto e fognature cittadine;
- i) gli impianti di ventilazione forzata in ambienti confinati;
- j) l'illuminazione di sicurezza, quando necessaria;
- k) le procedure, apprestamenti e attrezzature richiesti per eliminare pericoli di interferenza non ordinari tra le lavorazioni;
- l) le procedure, apprestamenti e attrezzature richiesti per eliminare pericoli di interferenza tra le lavorazioni e l'area esterna (costo dei movieri per la disciplina del traffico);
- m) le procedure, apprestamenti e attrezzature di sicurezza della singola lavorazione qualora siano ritenuti non ordinari e non contemplati nella singola voce di prezzo;
- n) i dispositivi di protezione individuale di tipo specifico;
- o) i sistemi di imbracatura degli operai costituiti dall'imbracatura del corpo, il cordino e il punto o linea di ancoraggio;
- p) il sistema di respirazione assistita a mezzo di autorespiratori e simili;
- q) gli oneri per indagini specialistiche in cantiere;
- r) gli oneri per la progettazione della sicurezza a carico delle imprese;
- s) il maggior onere per lo sfasamento temporale o spaziale di lavorazioni incompatibili tra loro o con lo stato dei luoghi;
- t) gli oneri per le riunioni di coordinamento stabilite dal DUVRI.

Nello specifico del presente appalto è stabilito che all'appaltatore verranno riconosciuti costi di sicurezza per varie tipologie di cantieramento stradale, che tengono conto dei presidi previsti dal Codice della Strada per le varie situazioni in cui ci si potrà trovare ad operare.

Tutti gli altri presidi di sicurezza sono da considerarsi CSI e quindi compresi nei prezzi unitari, fatti salvi quelli che rientrano nell'elenco dei CSA, per i quali è compito dell'appaltatore segnalarne preventivamente la necessità di impiego indicandoli analiticamente nel "Modulo Accettazione Lavori" attraverso il codice dell'articolo con riferimento all'Elenco Prezzi della Sicurezza qui presente e la quantità necessaria.

Nel caso si debba nominare un CSE per la presenza di più imprese, sarà compito del coordinatore in fase di esecuzione stimare e avvallare in contabilità i costi della sicurezza, tenendo conto comunque dei prezzi già stimati per i cantieri stradali allegati al presente fascicolo della sicurezza.

Inoltre è comunque previsto che il CSE possa prevedere altri costi della sicurezza che siano necessari a svolgere le lavorazioni previste tenendo conto della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

### CAPITOLO EMERGENZA COVID

L'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09 cita: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

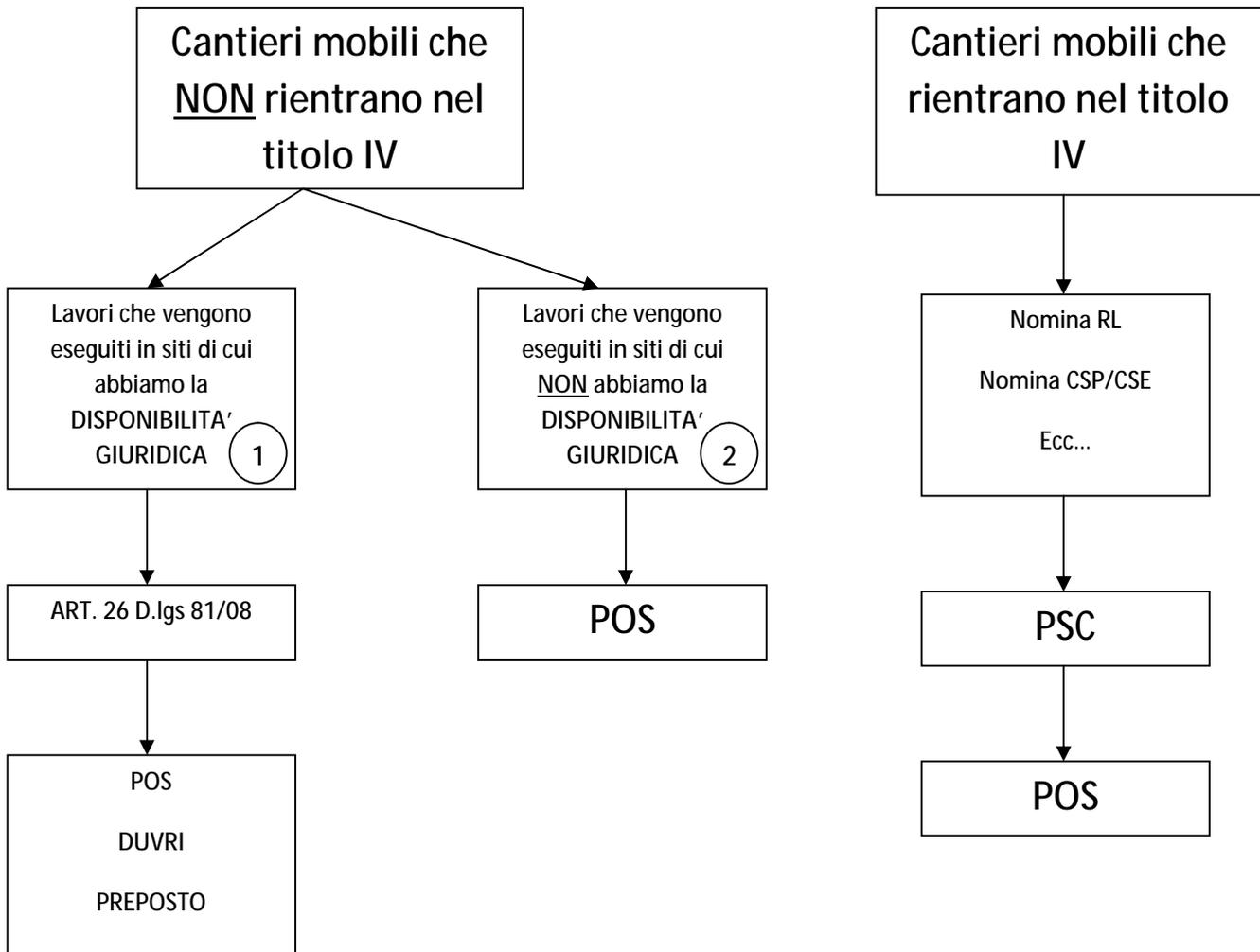
Questo capitolo tratta di linee di indirizzo finalizzate alla gestione del cantiere a fronte dell'emergenza COVID-19, con l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei soggetti presenti in cantiere, nel rispetto della disciplina di settore, nonché dei provvedimenti normativi.

Nel Documento Unico di Valutazione da Interferenze, oltre ai costi della sicurezza atti ad eliminare i rischi da interferenza, è previsto anche un elenco voci delle misure "antiCOVID-19" per la stima dei costi e degli oneri per la sicurezza nei cantieri: detti costi si intendono concessi limitatamente al periodo interessato dalla fase emergenziale Covid-19 e potrebbero venire meno durante l'esecuzione dei lavori sulla base delle disposizioni che saranno emanate dalle competenti Autorità.

**Inoltre in fase di erogazione di eventuali "extra somme" dovute al COVID-19, sarà verificata la presenza di sovvenzioni e contributi pubblici per le imprese. In tal senso potrà essere richiesta, come condizione di pagamento, la dimostrazione da parte dell'Appaltatore di non aver ricevuto sovvenzioni pubbliche, al fine di evitare "doppi pagamenti".**

## 2) SCHEMA CANTIERI

# ACCORDO QUADRO MANUTENZIONI 2021-2022-2023



1 SITI DI CUI SI HA DISPONIBILITA' GIURIDICA:  
depuratori, centrali idriche, sollevamenti, impianti vari

2 SITI DI CUI NON SI HA DISPONIBILITA' GIURIDICA:  
reti fognature, reti acquedotto,

### 3) PROCEDURE CONSEGNA LAVORI

**PROCEDURA AFFIDAMENTO LAVORI PROGRAMMATI MANUTENZIONE SII**  
**D.lgs 81/08 (D.U.V.R.I.)**

**ART. 26**

Responsabile Affidamento Lavori (RAL)	Impresa appaltatrice	Ufficio Sicurezza SICAM
Riceve ordini di servizio e/o interventi		
Richiede autorizzazioni e permessi a Provincia e Comuni per manomissione strade e/o DIA		
Stabilisce programma lavori da affidare alle Imprese		
Compila e trasmette l'Ordine di Esecuzione Lavori (OEL) all'Impresa	Riceve OEL firmato dal RAL - indica se necessaria la presenza di più imprese anche non contemporanea.	
Nel caso di un'unica impresa e di possibili interferenze tra le attività delle Imprese e i dipendenti del Gruppo, trasmette progetto o resoconto sui lavori da eseguire all'Ufficio Sicurezza per redigere il DUVRI se lavori eseguiti in siti di cui SICAM ha la disponibilità giuridica		Riceve documentazione e predispone bozza del DUVRI
Riceve Bozza del DUVRI con la stima dei costi della sicurezza per le interferenze		Trasmette bozza del DUVRI e salva il documento nel server - aggiorna elenco lavori
Trasmette copia del programma lavori all'Ufficio Sicurezza per la segnalazione dei lavori agli operatori del Gruppo - se contrassegnato dalla presenza di più imprese avverte e evidenzia all'ufficio sicurezza		Riceve il programma lavori e apre le attività sul database dei lavori in corso - se contrassegnato dalla presenza di più imprese avverte il responsabile del procedimento per la nomina del CSE
	Effettua sopralluoghi esegue indagini preliminari	
	Richiede segnalazione sottoservizi ad altri Gestori	
	Prende visione delle autorizzazioni ai lavori, dell'eventuale bozza del DUVRI e stabilisce le modalità di cantieramento se con unica impresa- se vi è la presenza del CSE si accorda per espletare i dettami del Titolo IV del D.lgs 81/08	
Riceve il Modulo accettazione lavori firmato e valuta la congruità dei presidi di sicurezza proposti e le eventuali richieste di modifica dei tempi di cantieramento. In caso di problemi convoca il Responsabile del Cantiere e chiarisce le problematiche emerse	Compila e trasmette il modulo di Accettazione Lavori indicando quantità e descrizione degli apprestamenti di sicurezza previsti nell'Elenco prezzi della Sicurezza, che verranno adottati nel cantiere	

	Attiva il cantiere secondo le date imposte	
Effettua a sua discrezione controlli in cantiere su: personale presente, attrezzature impiegate, documentazioni obbligatorie, rispetto degli apprestamenti di sicurezza preventivati	Esecuzione lavori	
Verifica che siano stati rispettati i tempi di esecuzione, in caso di ritardi la circostanza va segnalata all'Ufficio sicurezza	Fine dei lavori	Chiude i lavori che non hanno ricevuto avvisi di differimento e modifica le date per quelli segnalati - predispone l'informazione ai dipendenti se da eseguire
Verifica della regolare esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi in termini di sicurezza		
Contabilizzazione: lavori, oneri sicurezza, oneri DUVRI	Contabilizzazione: lavori, oneri sicurezza, oneri DUVRI	

## PROCEDURA AFFIDAMENTO LAVORI PROGRAMMATI MANUTENZIONE SII - POS

Responsabile Affidamento Lavori (RAL)	Impresa appaltatrice	Ufficio Sicurezza SICAM
Riceve ordini di servizio e/o interventi		
Richiede autorizzazioni e permessi a Provincia e Comuni per manomissione strade e/o DIA		
Stabilisce programma lavori da affidare alle Imprese		
Compila e trasmette l'Ordine di Esecuzione Lavori (OEL) all'Impresa	Riceve OEL firmato dal RAL - indica se necessaria la presenza di più imprese anche non contemporanea.	
Nel caso di un'unica impresa e di possibili interferenze tra le attività delle Imprese e i dipendenti del Gruppo, trasmette progetto o resoconto sui lavori da eseguire all'Ufficio Sicurezza per richiedere il POS se SICAM non ha la disponibilità giuridica dei luoghi dove si svolgono i lavori		
Riceve il POS e lo invia all'ufficio sicurezza per una verifica		verifica il POS - aggiorna elenco lavori
Trasmette copia del programma lavori all'Ufficio Sicurezza per la segnalazione dei lavori agli operatori del Gruppo - se contrassegnato dalla presenza di più imprese avverte e evidenzia all'ufficio sicurezza		Riceve il programma lavori e apre le attività sul database dei lavori in corso - se contrassegnato dalla presenza di più imprese avverte il responsabile del procedimento per la nomina del CSE
	Effettua sopralluoghi esegue indagini preliminari	
	Richiede segnalazione sottoservizi ad altri Gestori	

	Prende visione delle autorizzazioni ai lavori, dell'eventuale bozza del DUVRI e stabilisce le modalità di cantieramento se con unica impresa- se vi è la presenza del CSE si accorda per espletare i dettami del Titolo IV del D.lgs 81/08	
Riceve il Modulo accettazione lavori firmato e valuta la congruità dei presidi di sicurezza proposti e le eventuali richieste di modifica dei tempi di cantieramento. In caso di problemi convoca il Responsabile del Cantiere e chiarisce le problematiche emerse	Compila e trasmette il modulo di Accettazione Lavori indicando quantità e descrizione degli apprestamenti di sicurezza previsti nell'Elenco prezzi della Sicurezza, che verranno adottati nel cantiere	
	Attiva il cantiere secondo le date imposte	
Effettua a sua discrezione controlli in cantiere su: personale presente, attrezzature impiegate, documentazioni obbligatorie, rispetto degli apprestamenti di sicurezza preventivati	Esecuzione lavori	
Verifica che siano stati rispettati i tempi di esecuzione, in caso di ritardi la circostanza va segnalata all'Ufficio sicurezza	Fine dei lavori	Chiude i lavori che non hanno ricevuto avvisi di differimento e modifica le date per quelli segnalati predispone l'informazione ai dipendenti se da eseguire
Verifica della regolare esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi in termini di sicurezza		
Contabilizzazione: lavori, se presenti oneri sicurezza,	Contabilizzazione: lavori, se presenti oneri sicurezza	

## PROCEDURA AFFIDAMENTO LAVORI IN EMERGENZA MANUTENZIONE SII

Responsabile Affidamento Lavori (RAL)	Impresa appaltatrice	Ufficio Sicurezza SICAM
Riceve segnalazione guasto o richiesta intervento urgente		
Comunica all'Impresa l'ordine di intervenire (anche telefonicamente)	Riceve l'ordine d'intervento	
Compila e trasmette l'Ordine di Esecuzione Lavori all'Impresa	Interviene nei tempi fissati per le emergenze e adotta i presidi di sicurezza che ritiene opportuni in relazione al cantiere (da giustificarsi in sede di contabilizzazione)	
Verifica della regolare esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi in termini di sicurezza		
Contabilizzazione: lavori, se presenti oneri sicurezza		

#### 4) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO “TIPO”

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**APPALTO: ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTI DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE CON SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO TRIENNIO 2018-2019-2020**

	DATA	PRIMA EMISSIONE	CSP	Firma
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	CSE	Firma

RIFERIMENTO CANTIERE SPECIFICO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

**Le parti non compilate devono essere valutate per la compilazione dal Coordinatore in fase di Esecuzione per ogni cantiere specifico**

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

Indirizzo del cantiere (a.1)	
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: caratterizzazione geotecnica: contestualizzazione dell'intervento:
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p><b>Committente:</b>  <b>SICAM – Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano - Società a Responsabilità Limitata – Unipersonale</b>          Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sisam SpA          Largo Anselmo Tommasi, 18- 46042 Castel Goffredo (MN)          c.f. 02197250208 p.i. 02197250208 - Registro Imprese di Mantova: 02197250208 - R.E.A. C.C.I.A.A. di Mantova: 232487</p> <p><b>Legale rappresentante</b>          cognome e nome:          indirizzo:          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b>          cognome e nome:          indirizzo:          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b>          cognome e nome:          indirizzo:          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b>          cognome e nome:          indirizzo:          cod.fisc.:          tel.:          mail.:</p>
---	---

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

*(2.1.2 b)\**

*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

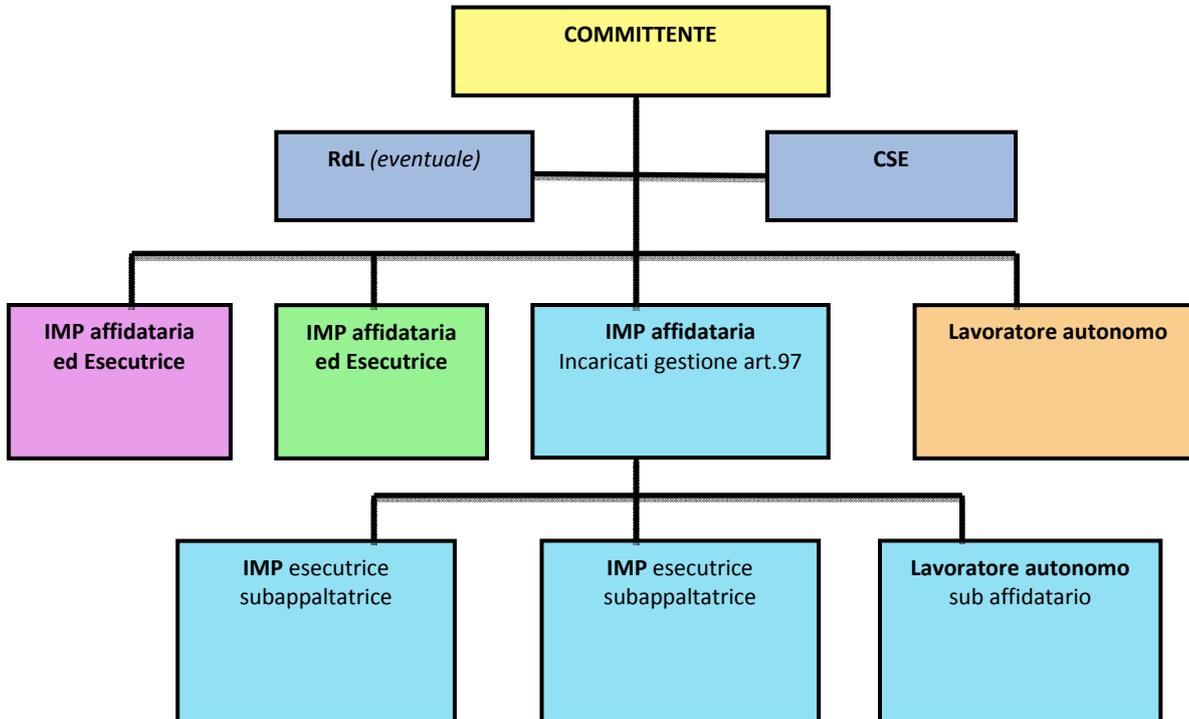
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se sub affidatario: :

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\**

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI					
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI					
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

*(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

*allegato al presente piano*

Note:

### RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

### INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

### CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : \_\_\_\_\_

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N.																	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI   
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

*(2.1.3)\**

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  sì  no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
<b>Fase di pianificazione</b> <i>(2.1.2 lett. h)*</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione:	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento <i>(2.3.4):</i>	
<b>Fase esecutiva</b> <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

### MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

### DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) \*

**Pronto soccorso:**

- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

**Emergenze ed evacuazione :**

**Numeri di telefono delle emergenze:**

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

**ALLEGATI SCHEMI CANTIERE STRADALE CON PREZZI DEGLI APPRESTAMENTI**

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	TIPOLOGIA CANTIERE STRADALE:		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

**ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI**

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo allometrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE**

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma del C.S.P. \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data \_\_\_\_\_

Firma della Ditta \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del RLS \_\_\_\_\_

## 5) DUVRI “TIPO”

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

## PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

### Generalità

Ragione sociale SICAM srl  
Sede Legale largo A. Tommasi n°18 – Castel Goffredo (MN)  
Partita IVA 02197250208  
Attività svolte GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI RETI ED IMPIANTI AFFERENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Codice ATECO 36

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

<b>Datore di lavoro</b>	<b>Ing. Cigolini Gianluigi</b>
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	<b>Priori Piergiorgio</b>
<b>Medico Competente/Autorizzato</b>	<b>Poliambulatori SMAO – dott. RELLA CESARE</b>
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	<b>Dolci Andrea</b>

## PARTE 2 - COMMITTENZA

<b>Unità Amministrativa</b>	
<b>RDA</b>	<b>Ing. Bossini Davide</b>

<b>Personale di Riferimento</b>		
<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
<b>Referente del contratto</b>	<b>Ing. Bossini Davide</b>	<b>0376 771869</b>
<b>Incaricato sicurezza</b>	<b>Danielli Nicola</b>	<b>0376 771869</b>
<b>Addetto antincendio</b>	<b>Danielli Nicola</b>	<b>0376 771869</b>
<b>Addetto al primo soccorso</b>	<b>Giuradei Silvia</b>	<b>0376 771869</b>

## PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

### 3) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

NUMERO ORDINE	Specifiche ORDINE
	Lavori civili ed idraulici presso la centrale idrica di Guidizzolo.

### 3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

COD	Luogo	specifiche

### 3b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività /crono programma

### 3c) rischi specifici:

(Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici (per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE/FASI	RISCHIO	FASE/FASI	RISCHIO
	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici
	agenti biologici		liquidi criogeni
	radiazioni laser		agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni		Altro: elettrocuzione
	rischi da apparecchiature speciali (specificare): presenza di altri cantieri nella zona di lavoro e transito		

### 3d) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.

(Per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE/FASI	RISCHIO	FASE/FASI	RISCHIO
A,B,C	Rete fognaria		Rete idrica antincendio
	Distribuzione acqua		Rete di trasmissione dati
	Impianto elettrico		Inciampo
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Investimento cose/persone
	Distribuzione gas tecnici		Altro (Specificare) .....
	Rete telefonica		Altro (Specificare) .....

## PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

### 4a) appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che VI SONO interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta. Per tanto sono da considerarsi a contatto Rischioso tutte le attività svolte dall'appalto in oggetto, per cui sono state previste misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi.

<b>Fasi di lavoro</b>	<b>Prevenzione a adottare</b>	<b>Sicam</b>	<b>ditta</b>	<b>NA</b>

<b>Determinazione dei Costi per la Sicurezza</b>				
<b>Descrizione misura</b>	<b>u.m.</b>	<b>Unità</b>	<b>Prezzo €</b>	<b>Importo €</b>
<b>Importo totale costi della sicurezza</b>				

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.



## **PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI**

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **Misure di prevenzione e protezione**

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto o nei luoghi di pertinenza, ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della sicurezza prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### **Ovunque:**

- ⌚ è vietato fumare;
- ⌚ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ⌚ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ⌚ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ⌚ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ⌚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ⌚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- ⌚ nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- ⌚ Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'azienda deve essere munito dell'apposita tessera di riconoscimento.
- ⌚ è vietato utilizzare qualsiasi impianto o rete tecnologica se non con espresso consenso del responsabile SICAM.

#### **Nei luoghi di lavoro esterni, in particolare:**

- ⌚ è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- ⌚ il personale deve:

- ☞ rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- ☞ indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- ☞ attenersi alle istruzioni fissate dal Responsabile dello stesso.

🕒 il personale non deve:

- ☞ entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- ☞ fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

### **Procedura d'emergenza adottate**

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura (vedi parte 2).

Ogni luogo dispone di piante di emergenza collocate all'ingresso sulla cartellonistica predisposta, su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- quadri elettrici.
- numeri di emergenza
- riferimenti dell'azienda

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono: **112**

### **NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA**

ENTE PREPOSTO		CONTATTO
<b>NUMERO UNICO</b>	<b>112</b>	

Luogo e data ..... Timbro e Firma

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
(Ditta)

**PARTE 6**

**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE  
INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da ..... e la/le ditta/e  
.....

rappresentata/e da .....  
.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- misure di prevenzione e protezione adottate
- esame eventuali misure di emergenza
- aggiornamento del DUVRI;
- esame programma dei lavori;
- verifica personale presente sul luogo di lavoro
- verifica mezzi e targhe
- fissazione delle procedure di sicurezza previste nel DUVRI
- eventuali integrazione del DUVRI, prima dell’inizio delle attività

Eventuali azioni da intraprendere:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Luogo e data .....

il Committente

la Ditta

*(datore di lavoro o suo delegato)*

.....

.....

# PARTE 6

## VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE  
INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da ..... e la/le ditta/e  
.....  
.....  
.....

rappresentata/e da .....  
.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- misure di prevenzione e protezione adottate
- esame eventuali misure di emergenza
- aggiornamento del DUVRI;
- esame programma dei lavori;
- verifica personale presente sul luogo di lavoro
- verifica mezzi e targhe
- fissazione delle procedure di sicurezza previste nel DUVRI
- eventuali integrazione del DUVRI, prima dell’inizio delle attività

Eventuali azioni da intraprendere:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Luogo e data .....

il Committente

la Ditta

*(datore di lavoro o suo delegato)*

.....

.....

## 6) MODELLO OEL E ACCETTAZIONE



## Ordine Esecuzione Lavori - Verbale di consegna lavori

O.E.L. n.: \_\_\_\_\_ emesso il: \_\_\_\_\_

### Impresa Esecutrice:

Premesso che: più dettagliata descrizione dei lavori da eseguire ed anche informazioni relative alla presenza di impianti, nelle aree ove devono essere eseguiti gli interventi, sono stati consegnati alla Ditta tramite il suo Responsabile

Sig. \_\_\_\_\_

Si ribadisce che è compito della Ditta accertare la presenza di sotto servizi o pericoli, in quanto le indicazioni fornite sono da considerarsi puramente indicative sia per la posizione che per la completezza di rappresentazione.

La Ditta deve effettuare il Sopralluogo sul posto, rilievi ed indagini necessarie ad accertare la presenza di pericoli e stabilire le misure di sicurezza da adottare, in modo conforme a quanto previsto nel PSS consegnato in fase di appalto.

Tale attività dovrà essere riscontrata con la compilazione dell'allegato Modulo di Accettazione Lavori, nel quale verranno indicati gli apprestamenti di sicurezza specifici da adottare in ogni singolo cantiere con riferimento agli articoli del Computo Metrico della Sicurezza . Il Modulo di Accettazione dei Lavori deve essere trasmesso, firmato da parte del Responsabile e del Direttore Tecnico della Ditta, alla SICAM, prima dell'inizio dei lavori.

Il Responsabile della Consegna

Lavori Data Consegna \_\_\_\_\_

Nome LUCA REMELLI

Firma \_\_\_\_\_

### ELENCO LAVORI DA ESEGUIRE:

Comune di: \_\_\_\_\_

Indirizzo lavori: \_\_\_\_\_

Descrizione lavoro: \_\_\_\_\_

Destinatario: \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

Iniziarsi entro: \_\_\_\_\_

Ultimare entro: \_\_\_\_\_

Ultimato il: \_\_\_\_\_

---

NOTE:

|



## Modulo Accettazione Lavori

O.E.L. n.: \_\_\_\_\_ emesso il: \_\_\_\_\_

Impresa Esecutrice: SAVIATESTA SRL

Premesso che descrizione dei lavori sufficiente all'esecuzione è stata fornita in fase di appalto o durante le operazioni di consegna lavori alla ditta:

I Sottoscritti in qualità di Datore di lavoro e Direttore Tecnico del Cantiere dopo aver effettuato sopralluoghi, indagini e rilievi, dichiarano che il Piano Sostitutivo di Sicurezza consegnato alla Sicam in fase di appalto soddisfa le misure necessarie per eseguire le attività nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione degli infortuni nel lavoro.

Indicando peraltro che per il cantiere verranno impiegati gli apprestamenti di sicurezza indicati nell'elenco seguente i cui codici fanno riferimento all'Elenco Prezzi della Sicurezza contenuto nei documenti d'appalto.

Il Datore di Lavoro

Firma \_\_\_\_\_

Il Direttore Tecnico del cantiere

Firma \_\_\_\_\_

### ELENCO LAVORI E APPRESTAMENTI SICUREZZA

<u>Lavori</u>	<u>Articoli elenco Prezzi della Sicurezza</u>
Comune di: Via o località: Descrizione lavoro: Destinatario:  Data esecuzione lavori:  NOTE:	

## 7) PROCEDURA OPERATIVA COVID-19

PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE  
MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

IMPRESA	PROCEDURA OPERATIVA DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEI <i>PICCOLI CANTIERI</i>	PRO.04
---------	---	--------

## SOMMARIO

1. SCOPO.....	1
2. APPLICABILITÀ .....	1
3. MODIFICHE .....	1
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....	2
5. MODALITÀ OPERATIVE .....	2
5.1 MODALITÀ DI ACCESSO.....	2
5.2 CRITERI PER ESEGUIRE LE LAVORAZIONI.....	2

### 1 Scopo

La finalità della presente procedura è quella di tutelare la salvaguardia dei lavoratori al rischio di esposizione al Covid-19 e di limitarne nel contempo la diffusione, nei *piccoli cantieri*, in concerto con quanto previsto dal protocollo di sicurezza condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 per il settore delle costruzioni del 24 Marzo 2020

### 2 Applicabilità

La presente procedura si applica ai *piccoli cantieri*:

Cantieri di breve durata o dimensione, con basso impiego di maestranze e di materiali/attrezzature, eseguiti nella proprietà, immobile e/o pertinenza, del committente (ad esempio piccole manutenzioni, riparazioni, etc...)

### 3 Modifiche

Rev.	Paragrafo	Descrizione modifica

### 4 Documenti di riferimento

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro per il settore delle costruzioni– 24 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- PR.01 – PROTOCOLLO NAZIONALE ANTI COVID PER CANTIERI EDILI

PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DELLE PULIZIE E DISINFEZIONI QUOTIDIANE  
MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

## 5 Modalità operative

Le modalità operative si dividono in modalità di *accesso al luogo dei lavori* e individuazione dei *criteri di lavoro*.

### 5.1 Accesso

L'accesso al cantiere avviene con le modalità indicate nella PR.01, quindi i/il lavoratori/e accedono al cantiere solamente con risultato di screening favorevole.

In presenza di più lavoratori risulta difficile effettuare accessi scaglionati, i lavoratori dovranno quindi accedere al cantiere indossando necessariamente mascherina e guanti.

Lo screening, viene esteso anche al committente se presente sul luogo oggetto di intervento a meno che le condizioni non permettano un distanziamento di almeno 1 metro.

Ove possibile, anticipare alle lavorazioni una nota informativa al committente o ad un suo rappresentante con indicazioni relative alle azioni adottate dall'impresa per il contenimento del Covid-19.

### 5.2 Criteri di lavoro

Le lavorazioni si svolgono rispettando i criteri individuati nel protocollo nazionale per cantieri edili. Si evidenzia ove necessario la pulizia/disinfezione dei locali a fine della giornata lavorativa, in particolare per gli ambienti di seguito utilizzati dal committente.

Per effettuare le lavorazioni *ove possibile* devono essere rispettati i seguenti criteri:

- accesso al luogo di lavoro in modo indipendente senza interferenza con il committente o residenti, quindi con accesso separato;
- barriere fisiche per delimitare le zone interessate dalle lavorazioni;
- utilizzo di servizi igienici separati e ove possibile l'allestimento di wc chimici (per la pulizia dei servizi igienici sono valide le indicazioni già specificate nel protocollo);
- mantenere areati i locali;
- in caso di necessità di confronto con il committente, si deve effettuare rispettando la distanza di un metro o utilizzando mascherine;
- in presenza di altre imprese (ad esempio per lavori di impianti) si applicano ove possibile le indicazioni del protocollo per la gestione dei subappaltatori;
- i lavoratori devono avere in dotazione prodotti per la pulizia/sanificazione e dpi di scorta anche ad uso dei committenti;

IL DATORE DI LAVORO

Firma:

Data

## 8) ONERI SICUREZZA COVID-19

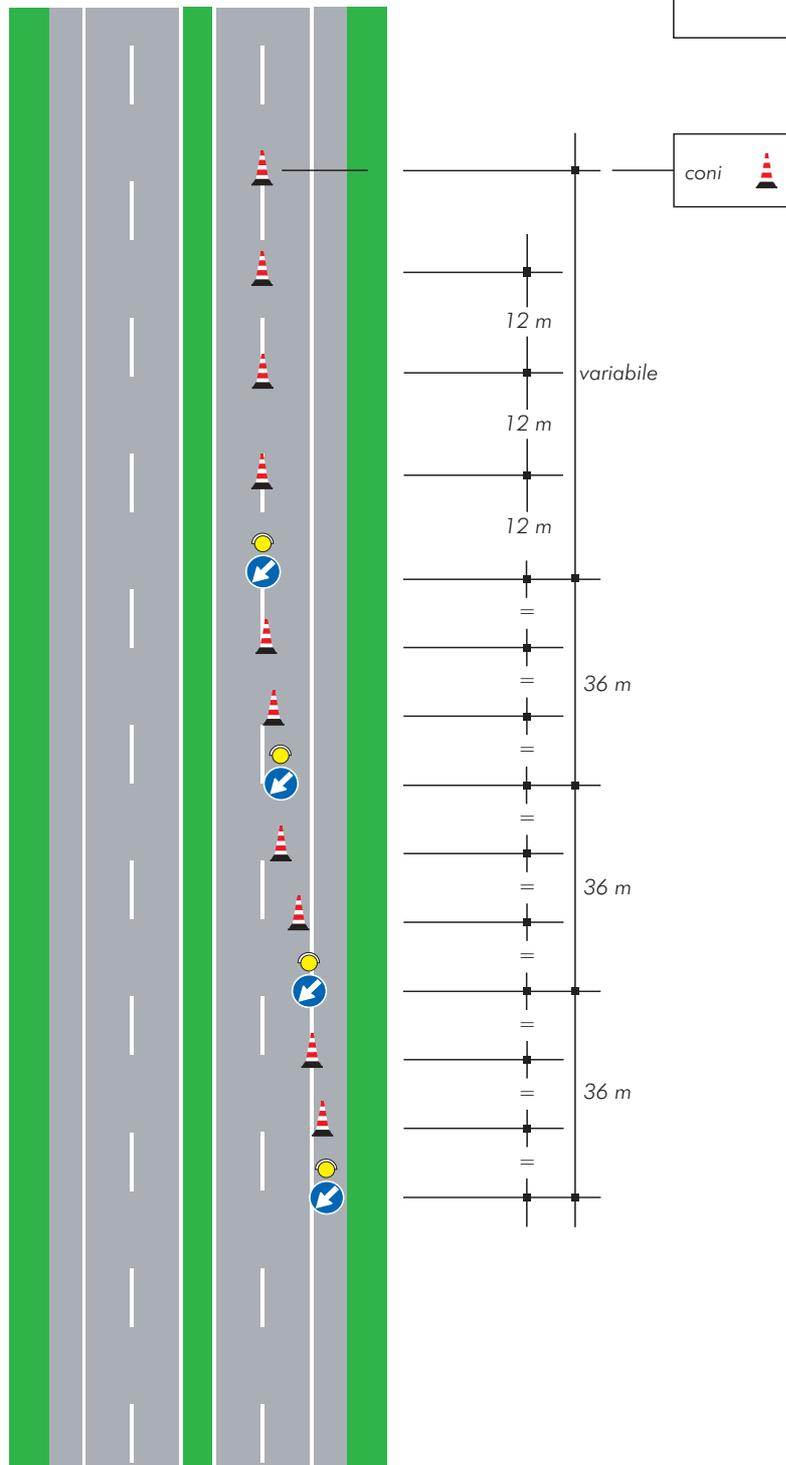


## 9) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 1



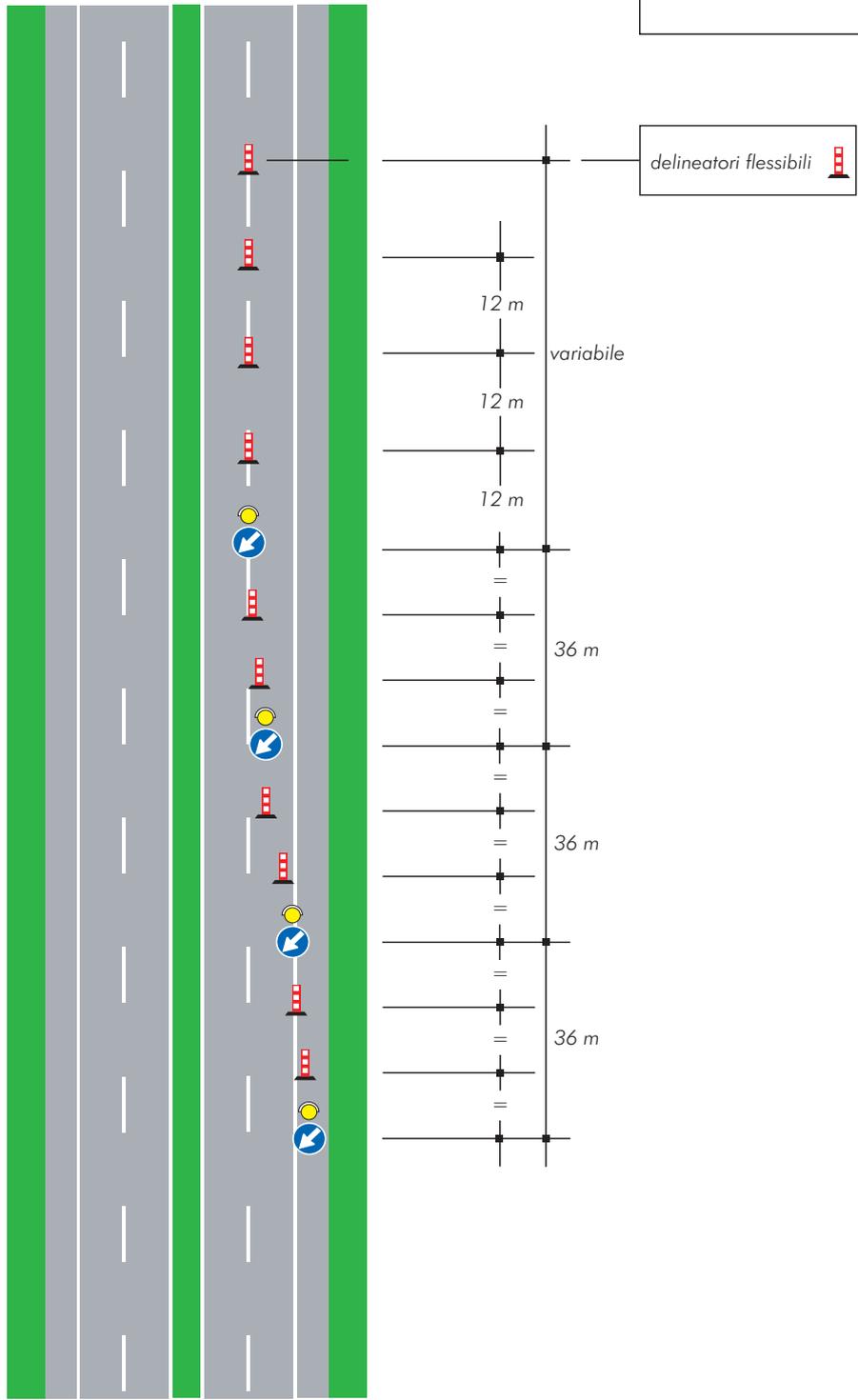
# TAVOLA 1a

Testata per lavori  
di durata non superiore  
a due giorni



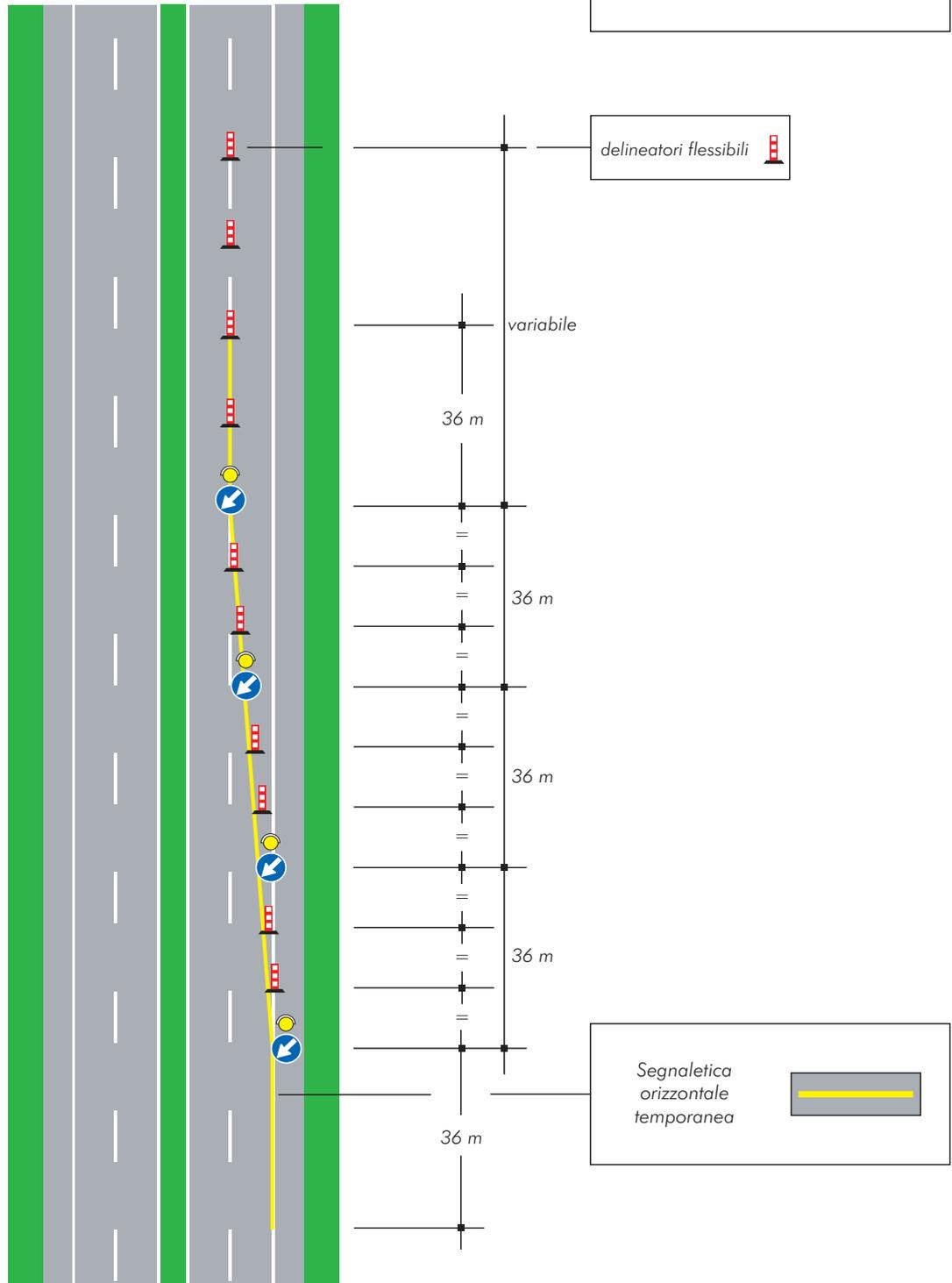
**TAVOLA 1b**

*Testata per lavori di durata compresa tra tre e sette giorni*



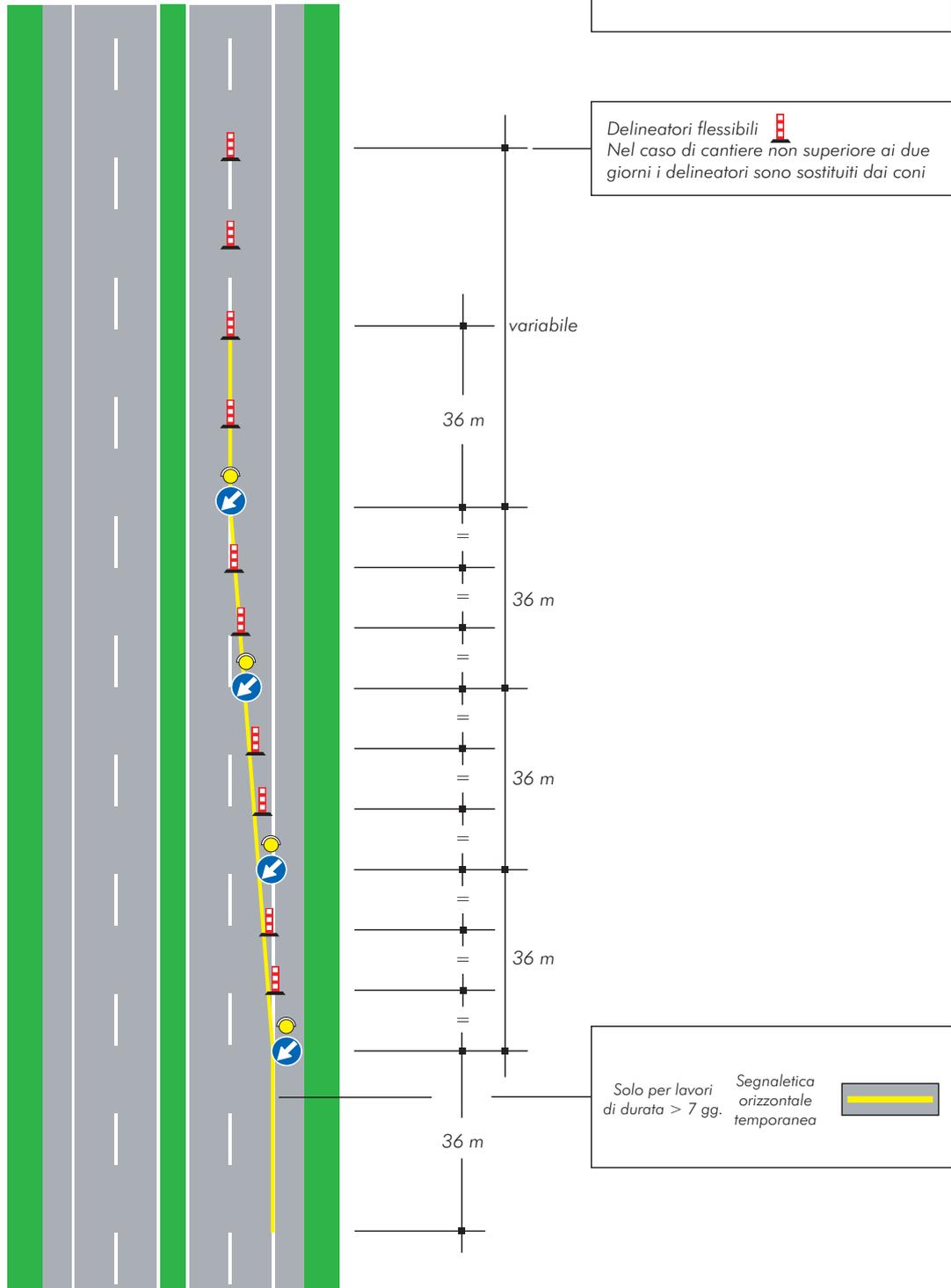
# TAVOLA 1c

Testata per lavori  
di durata  
superiore a sette giorni



# TAVOLA 2a

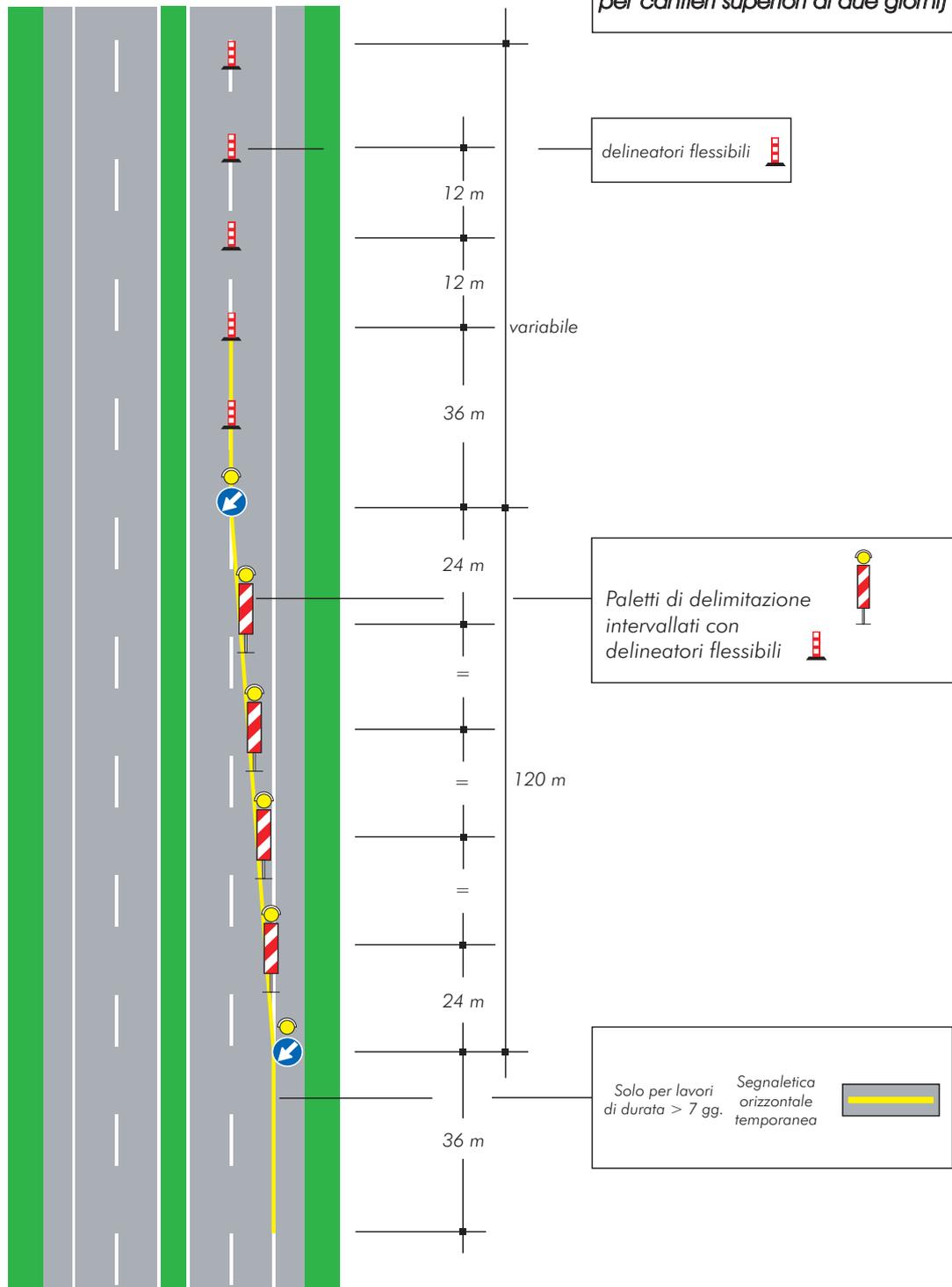
Testata per la chiusura della corsia di marcia su carreggiata a due corsie



## TAVOLA 2b

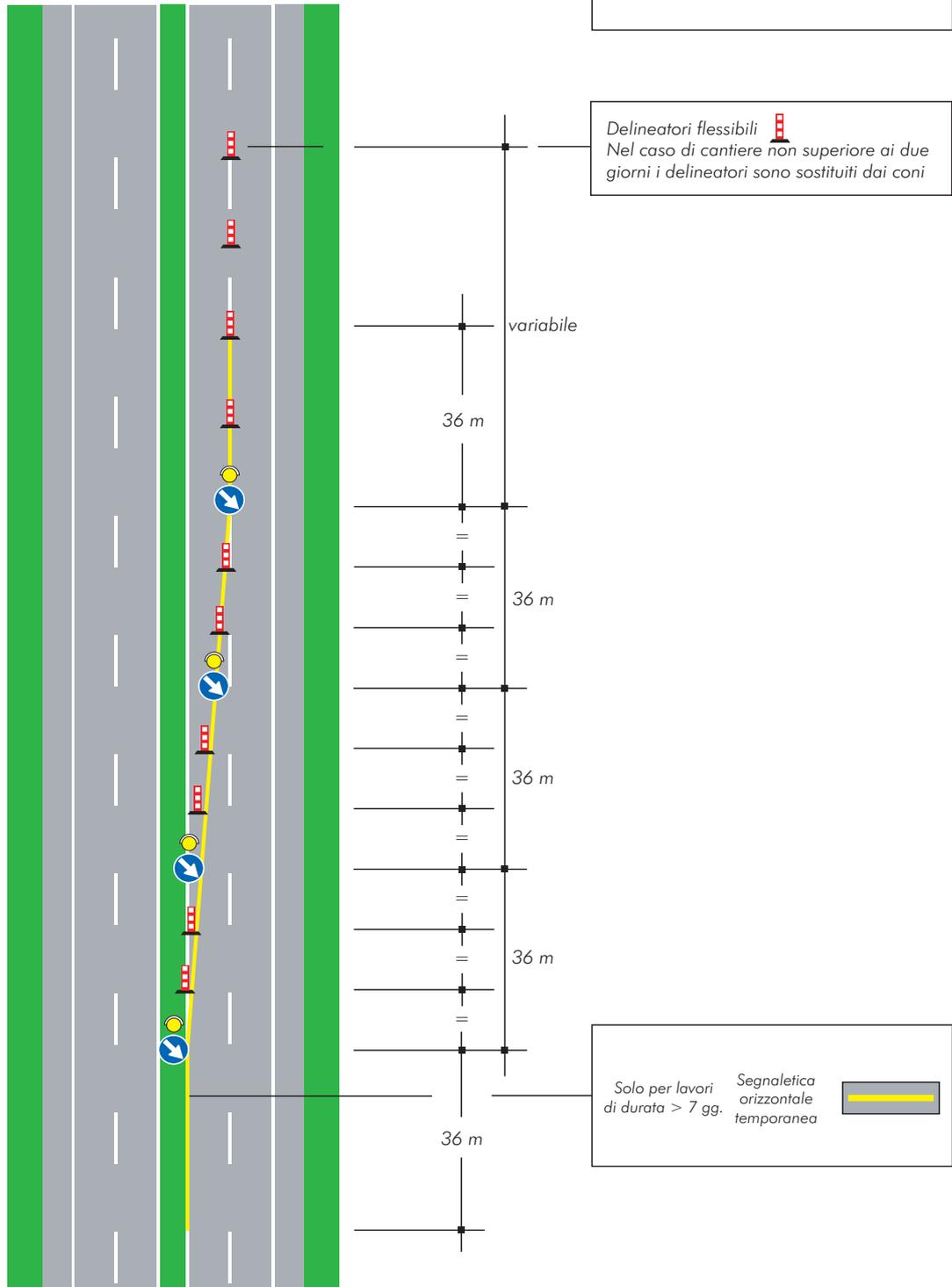
Testata per la chiusura della corsia di marcia su carreggiata a due corsie

(Ipotesi alternativa alla tavola 2a per cantieri superiori ai due giorni)



# TAVOLA 3a

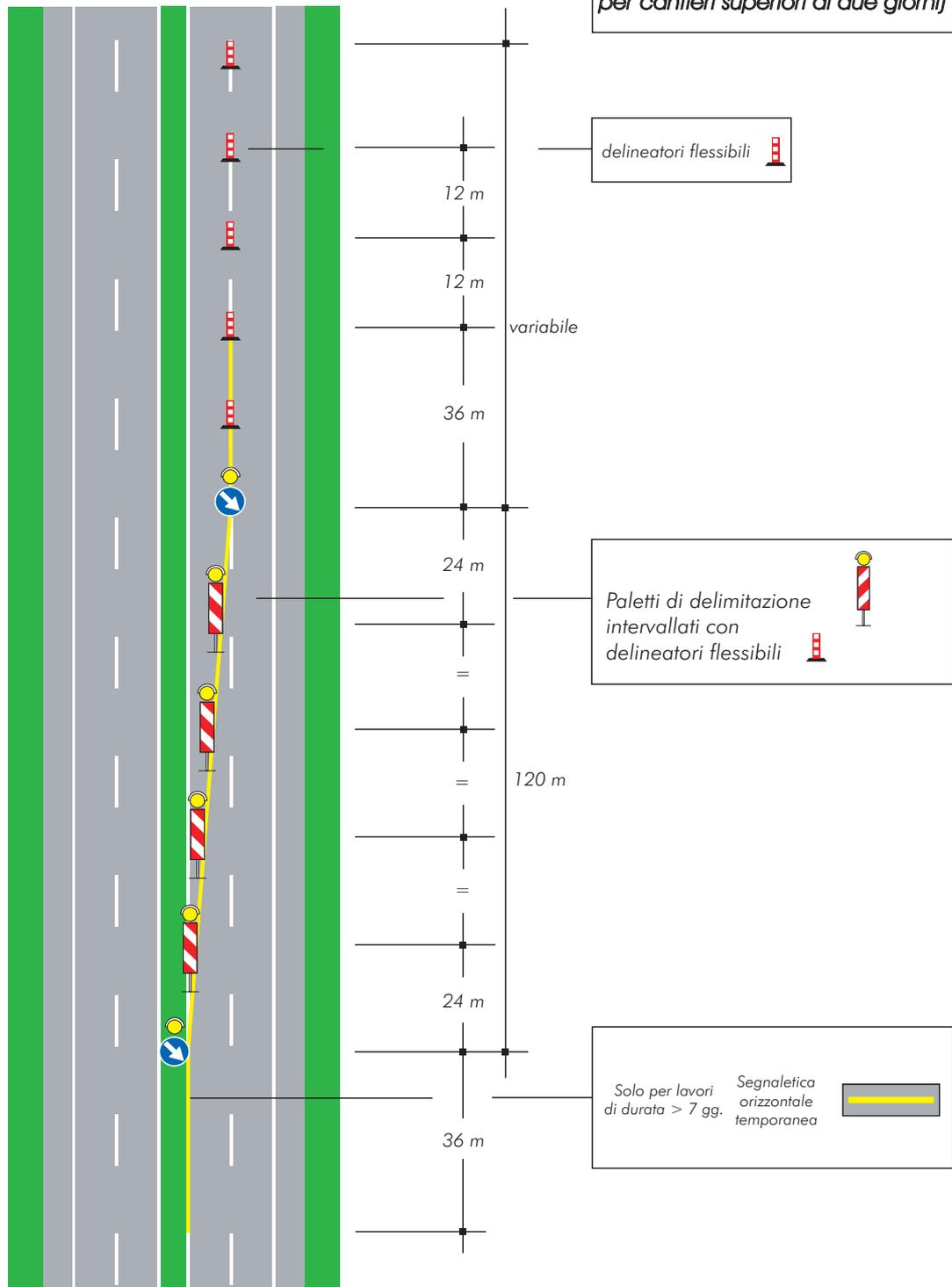
Testata per la chiusura della corsia di sorpasso su carreggiata a due corsie



### TAVOLA 3b

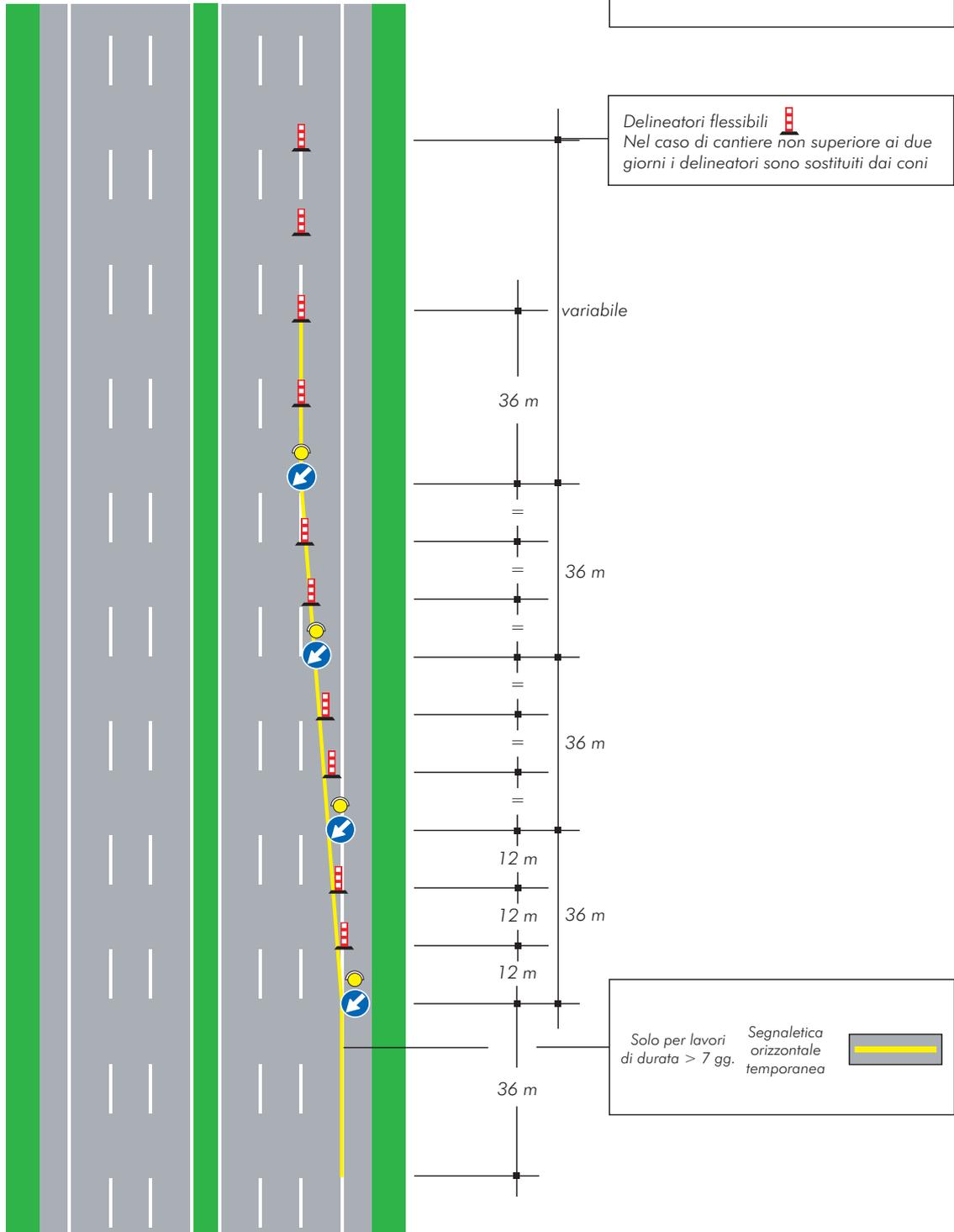
Testata per la chiusura della corsia di sorpasso su carreggiata a due corsie

(Ipotesi alternativa alla tavola 3a per cantieri superiori ai due giorni)



# TAVOLA 4a

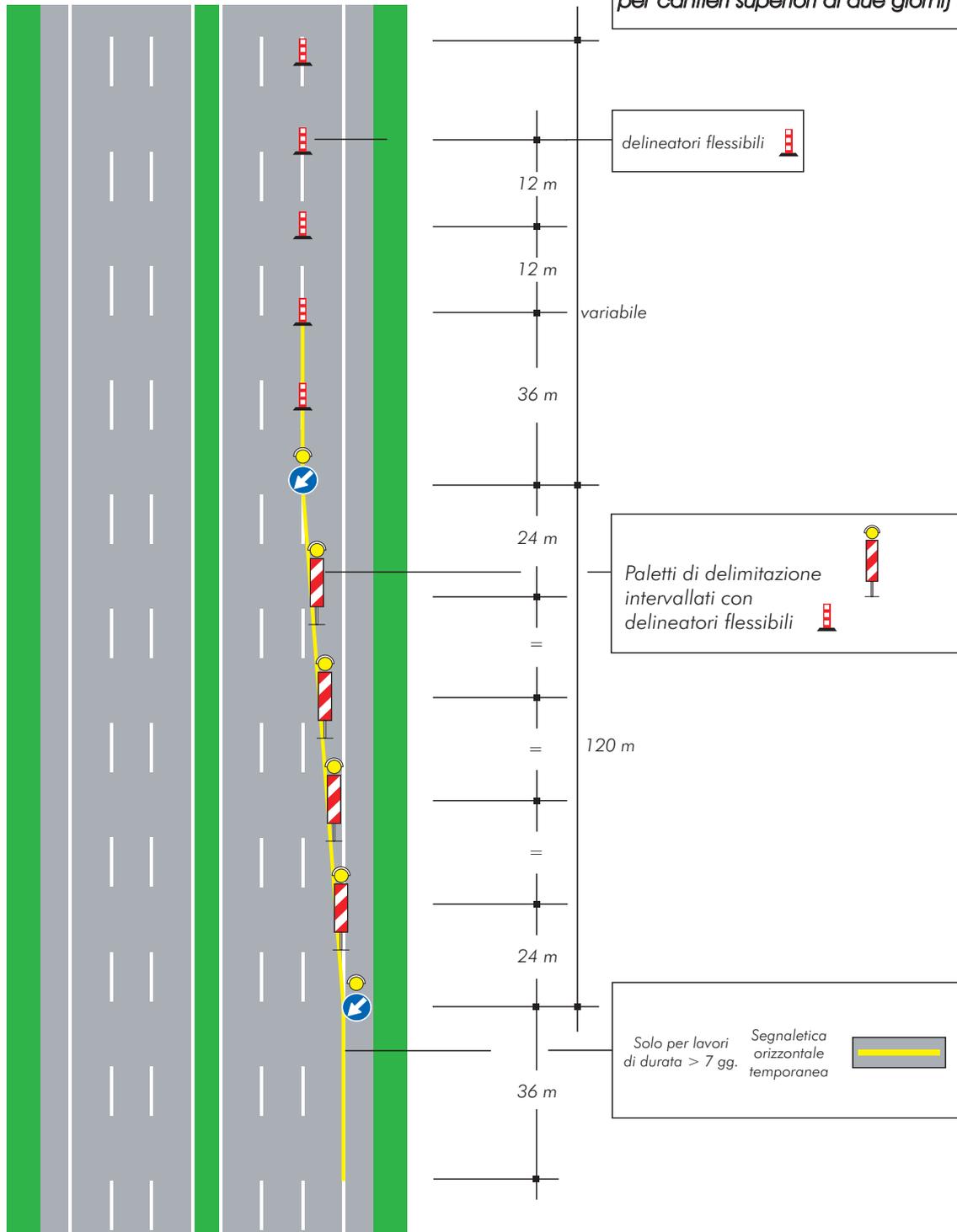
Testata per la chiusura della corsia di destra su carreggiata a tre corsie



# TAVOLA 4b

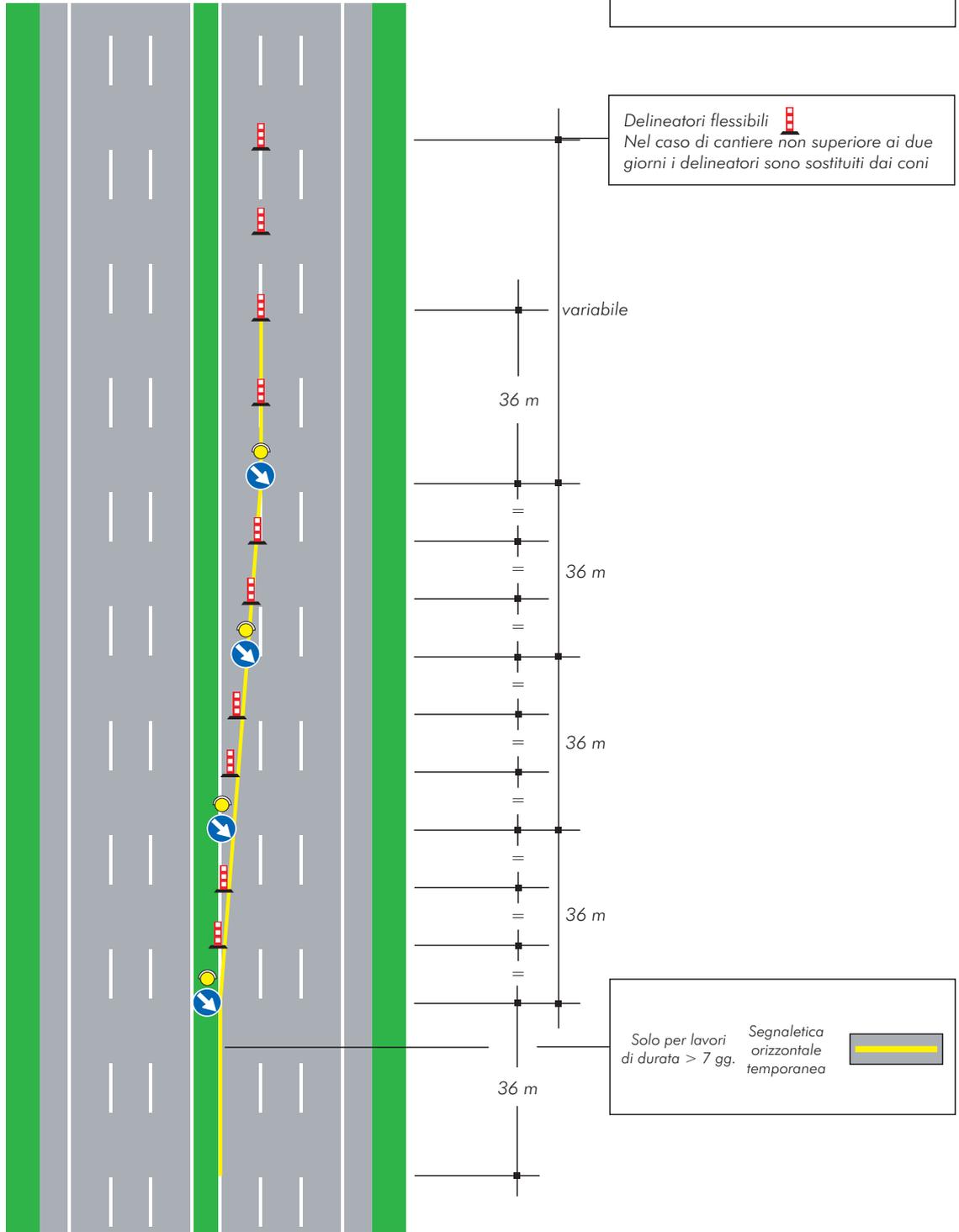
Testata per la chiusura della corsia di destra su carreggiata a tre corsie

(Ipotesi alternativa alla tavola 4a per cantieri superiori ai due giorni)



# TAVOLA 5a

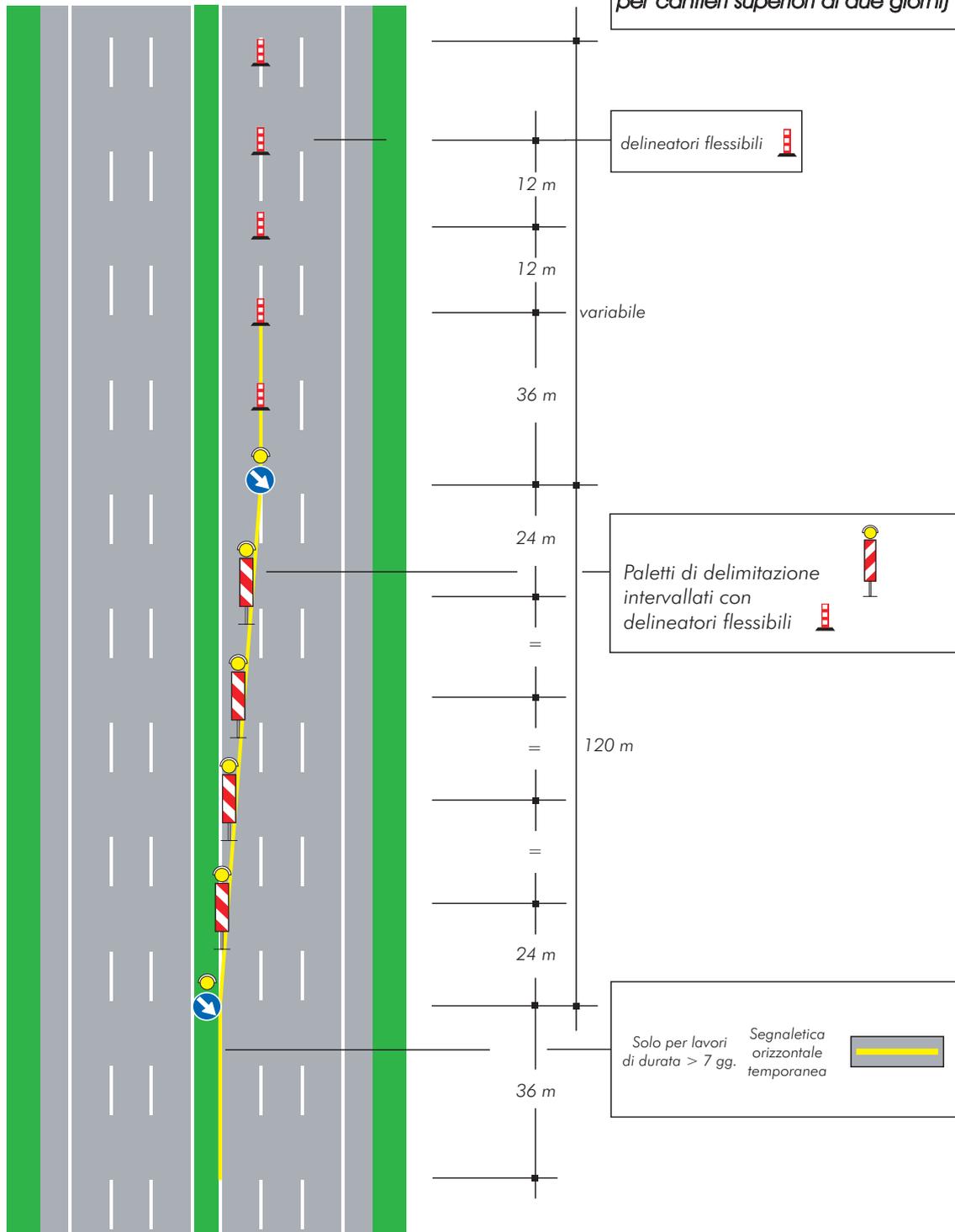
Testata per la chiusura della corsia di sorpasso su carreggiata a tre corsie



# TAVOLA 5b

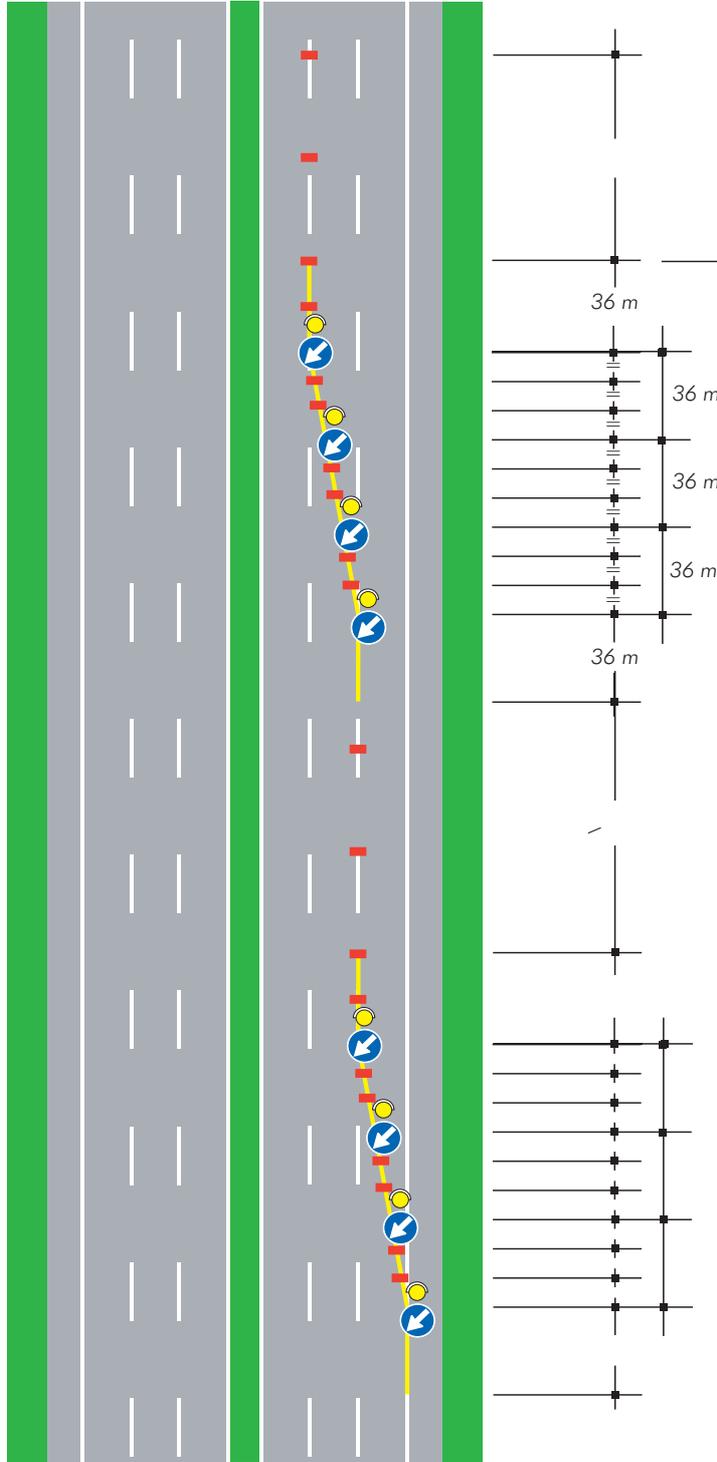
Testata per la chiusura della corsia di sorpasso su carreggiata a tre corsie

(Ipotesi alternativa alla tavola 5a per cantieri superiori ai due giorni)



# TAVOLA 6a

Testate per la chiusura di più corsie su carreggiata a tre corsie (chiusura corsia di destra e centrale)

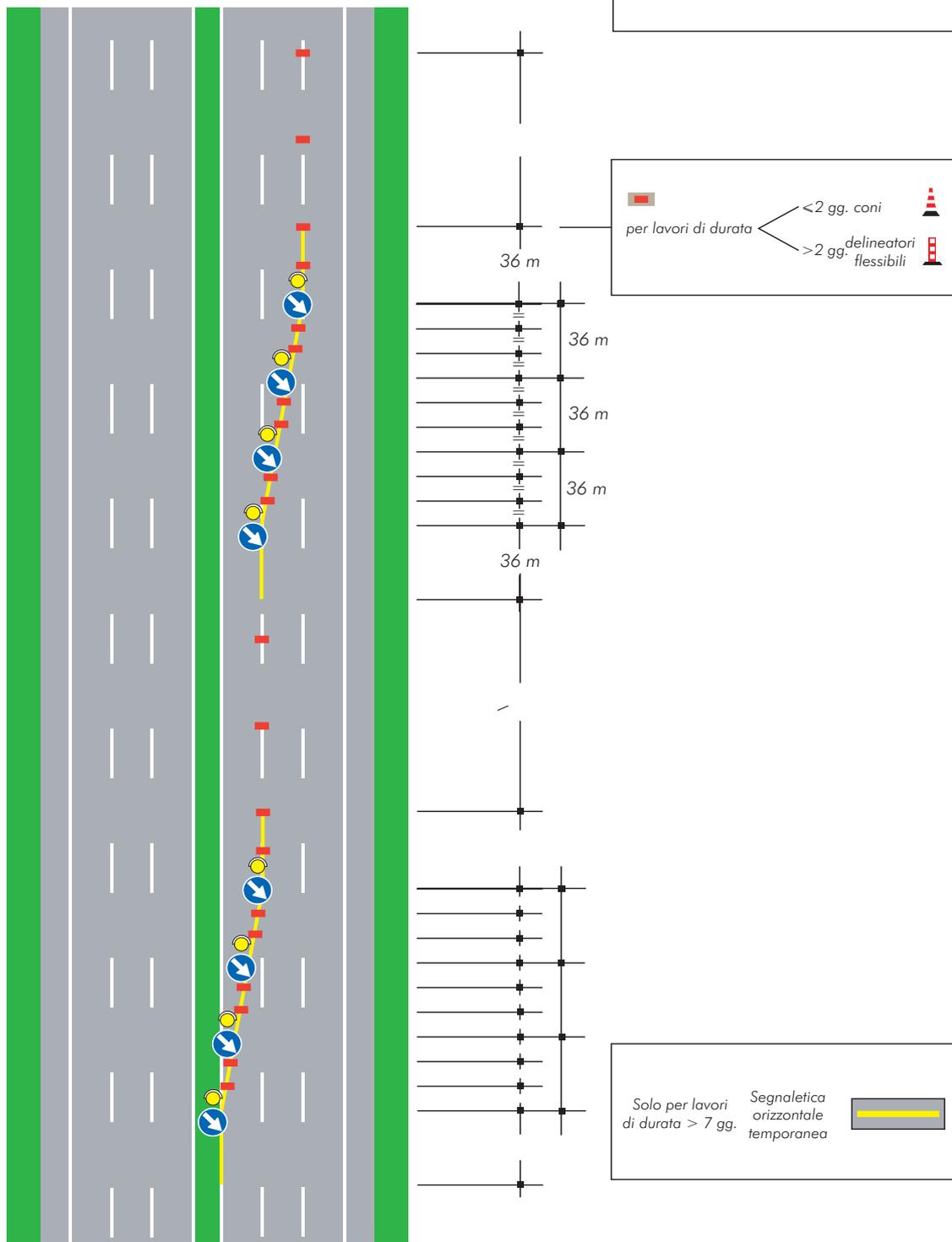


per lavori di durata  $\begin{cases} < 2 \text{ gg. coni} \\ > 2 \text{ gg. delineatori flessibili} \end{cases}$

Solo per lavori di durata  $> 7 \text{ gg.}$  Segnaletica orizzontale temporanea

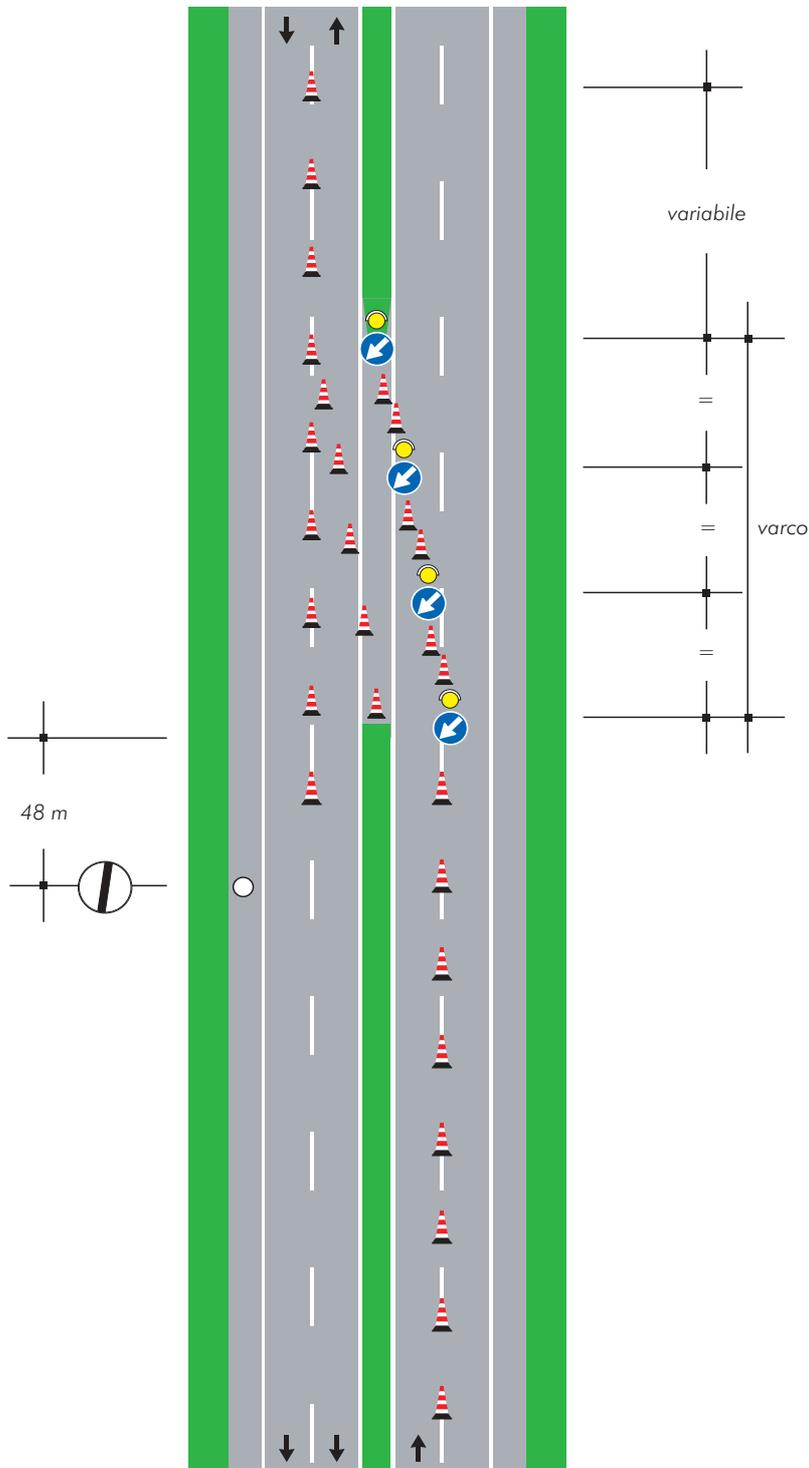
# TAVOLA 6b

*Testate per la chiusura di più corsie su carreggiata a tre corsie (chiusura corsia di sorpasso e centrale)*



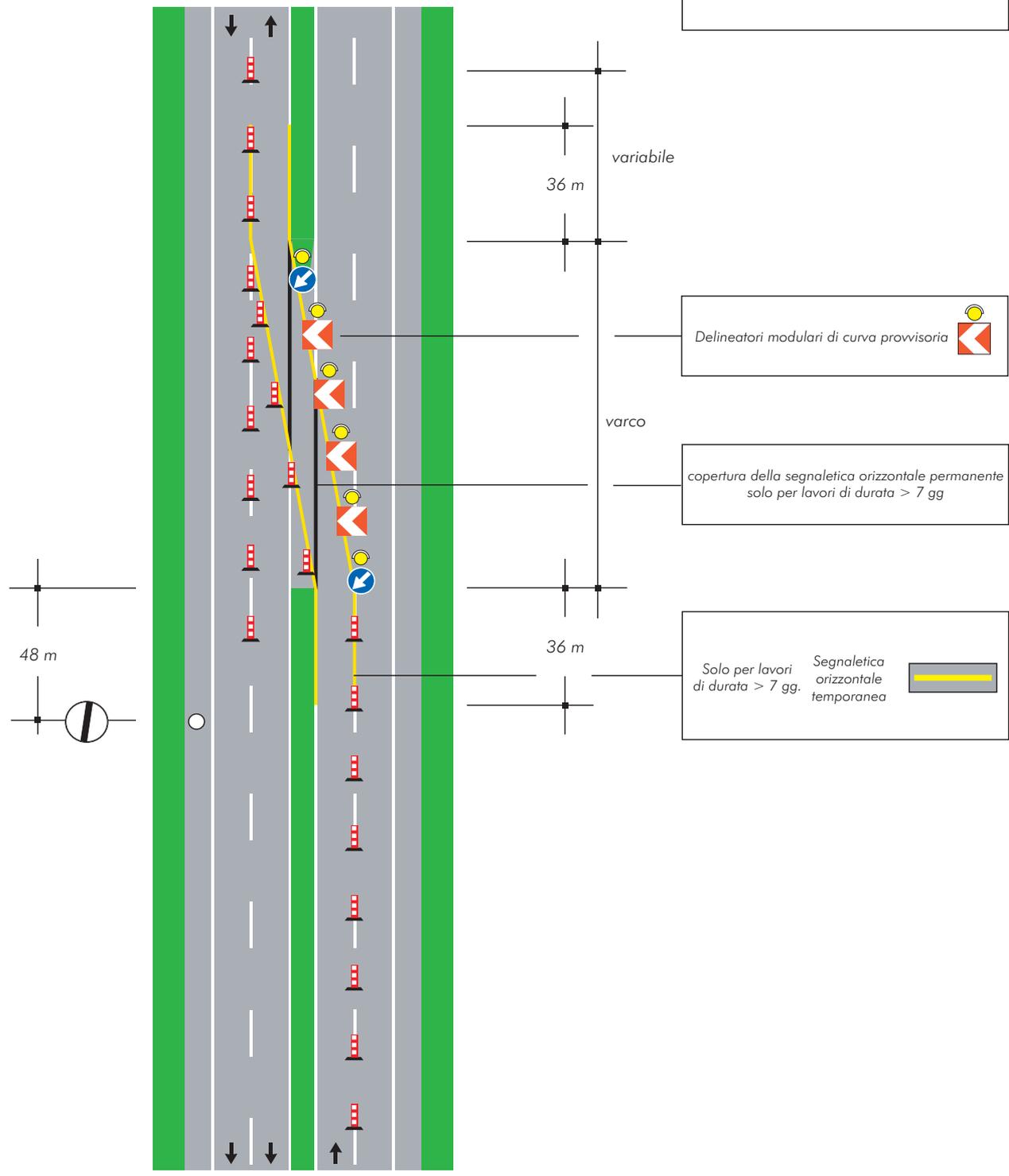
**TAVOLA 7a**

*Testata in zona di deviazione su carreggiata a due corsie per lavori di durata non superiore a due giorni*



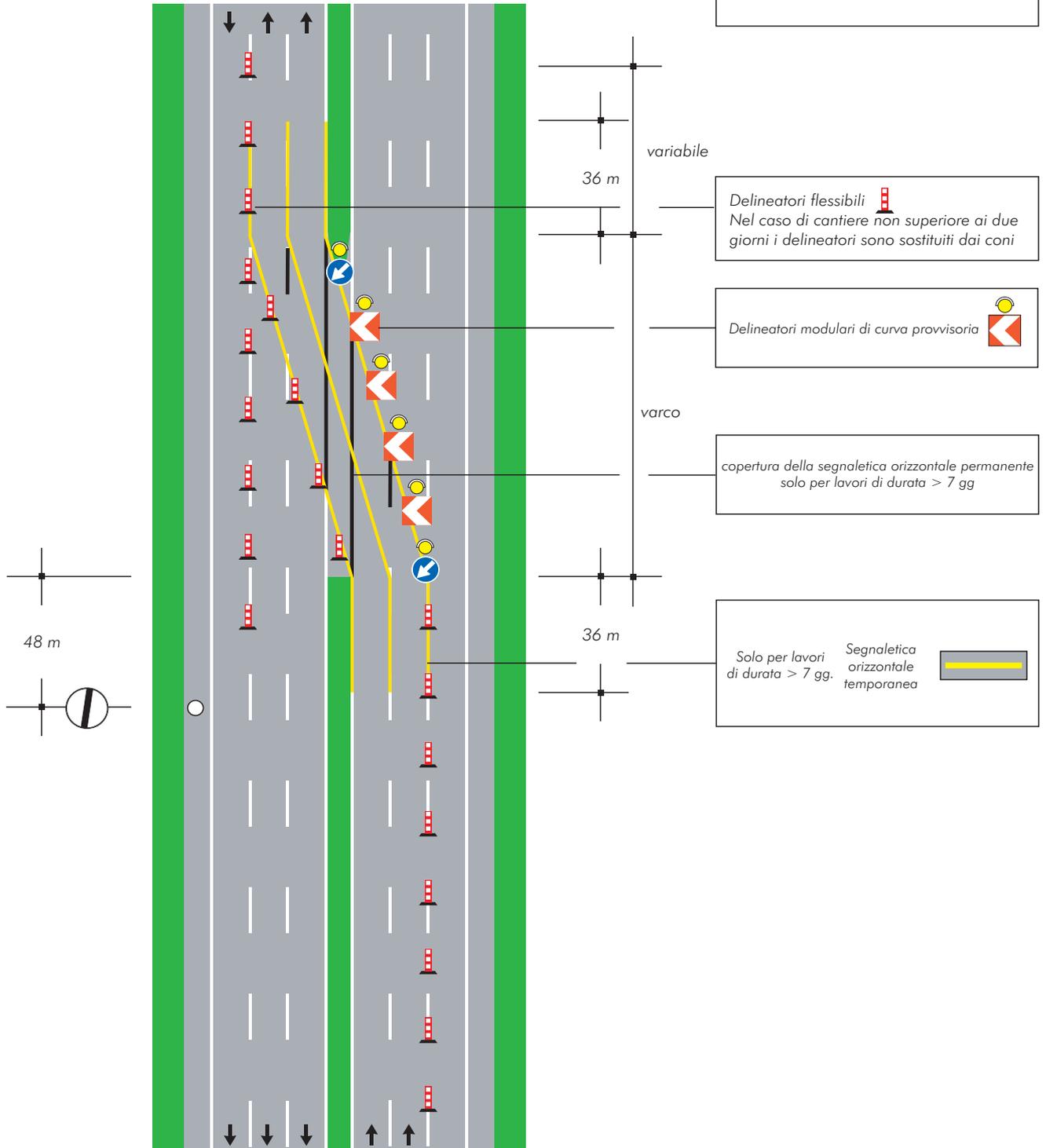
**TAVOLA 7b**

*Testata in zona di deviazione su carreggiata a due corsie per lavori di durata superiore a due giorni*



# TAVOLA 8

Testata in zona di deviazione su carreggiata a tre corsie per lavori di qualsiasi durata



Delineatori flessibili  
Nel caso di cantiere non superiore ai due giorni i delineatori sono sostituiti dai coni

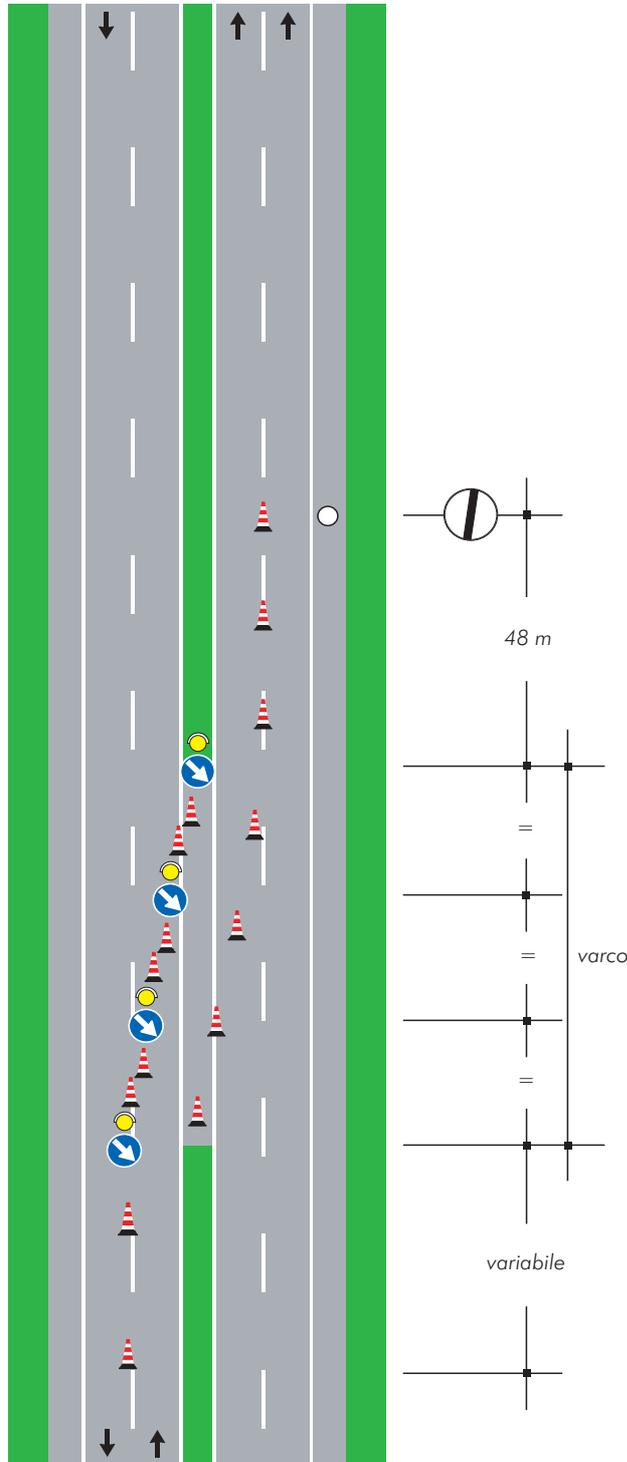
Delineatori modulari di curva provvisoria

copertura della segnaletica orizzontale permanente solo per lavori di durata > 7 gg

Solo per lavori di durata > 7 gg. Segnaletica orizzontale temporanea

**TAVOLA 9a**

*Testata in zona di rientro  
su carreggiata a due corsie  
per lavori di durata  
non superiore a due giorni*

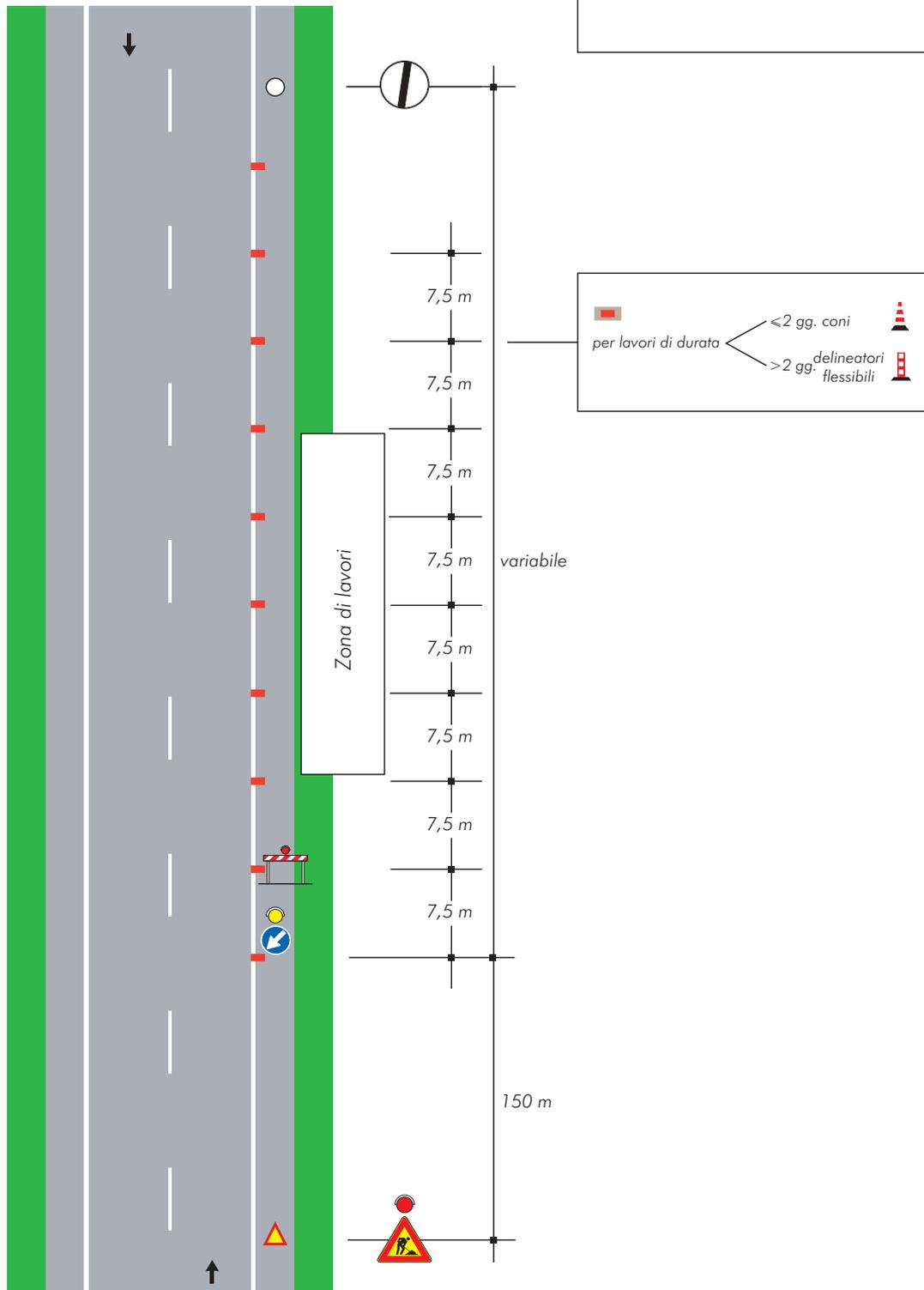


## 10) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 2



# TAVOLA 60

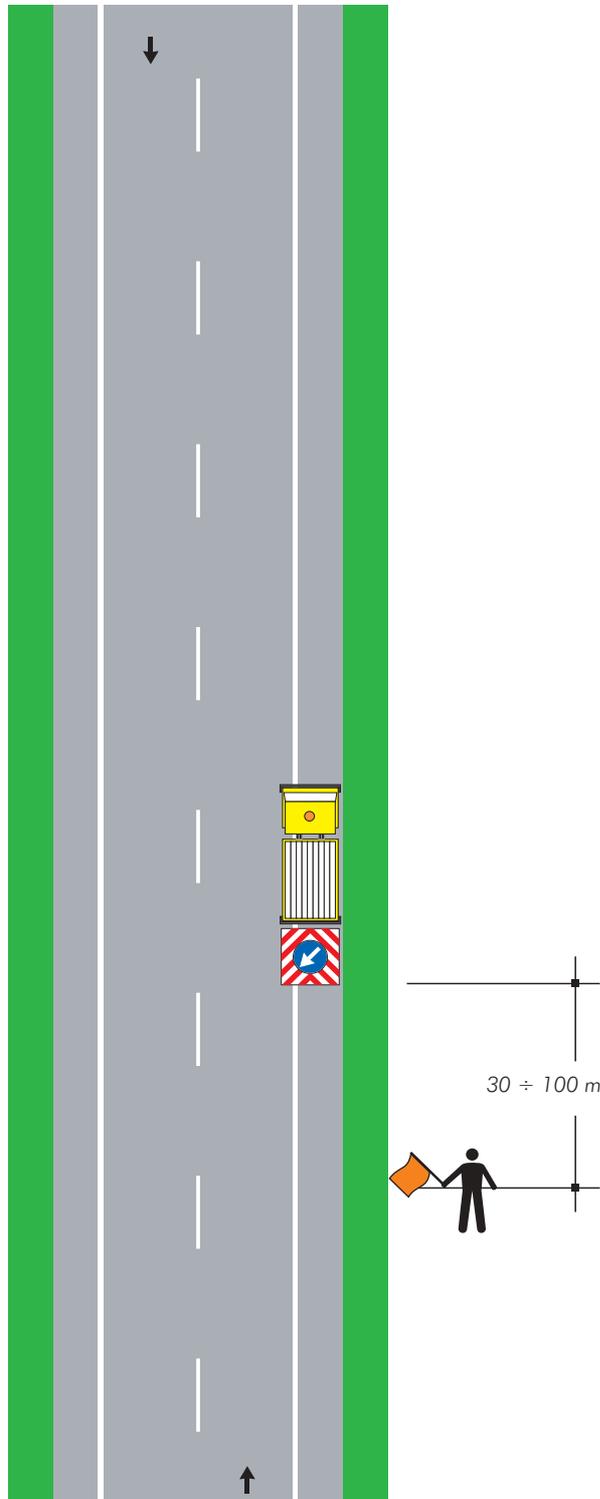
Lavori a fianco della banchina





**TAVOLA 62**

*Cantiere mobile assistito  
da moviere su strada  
ad unica carreggiata*

**Nota:**

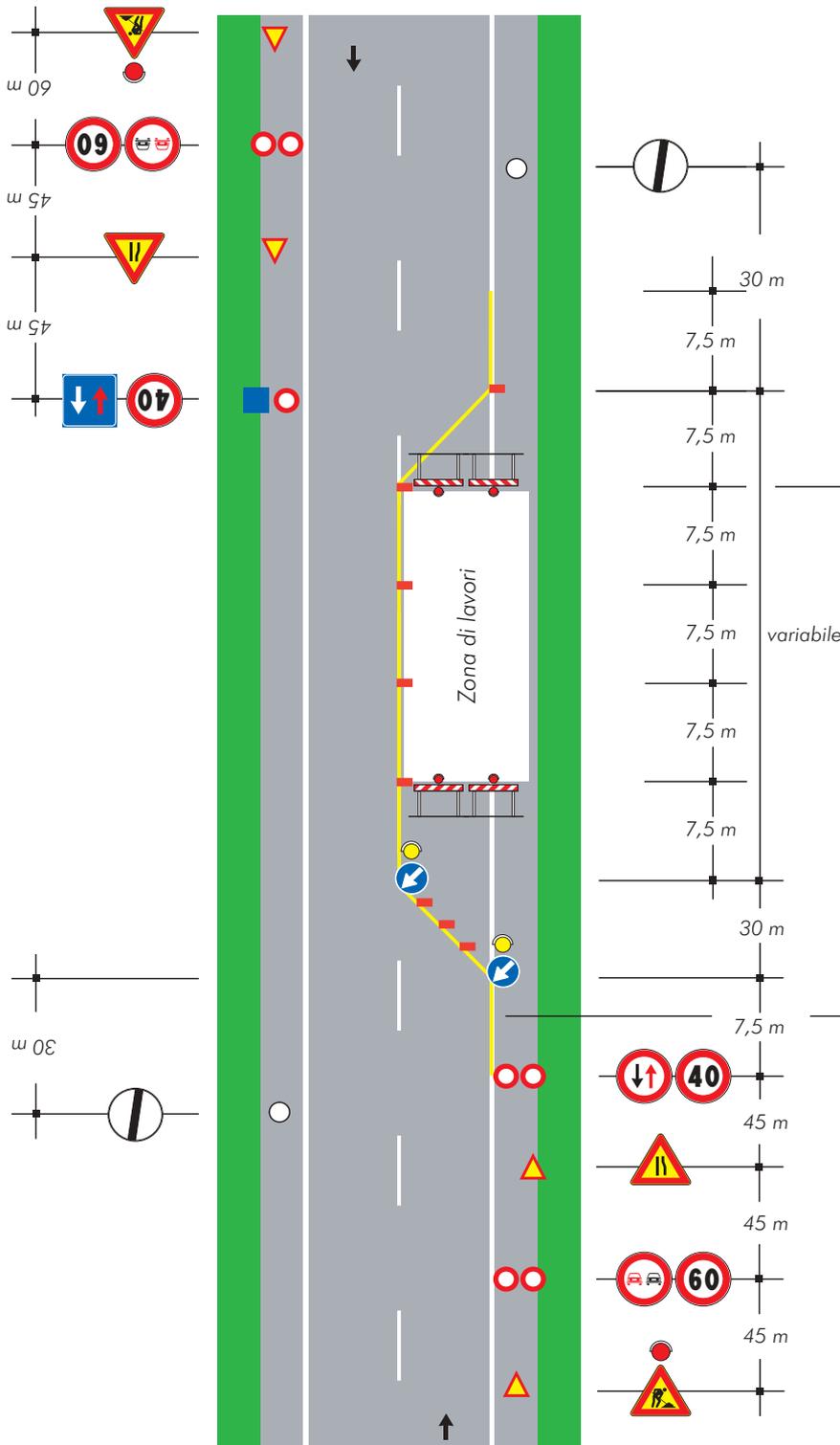
Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada



# TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



per lavori di durata

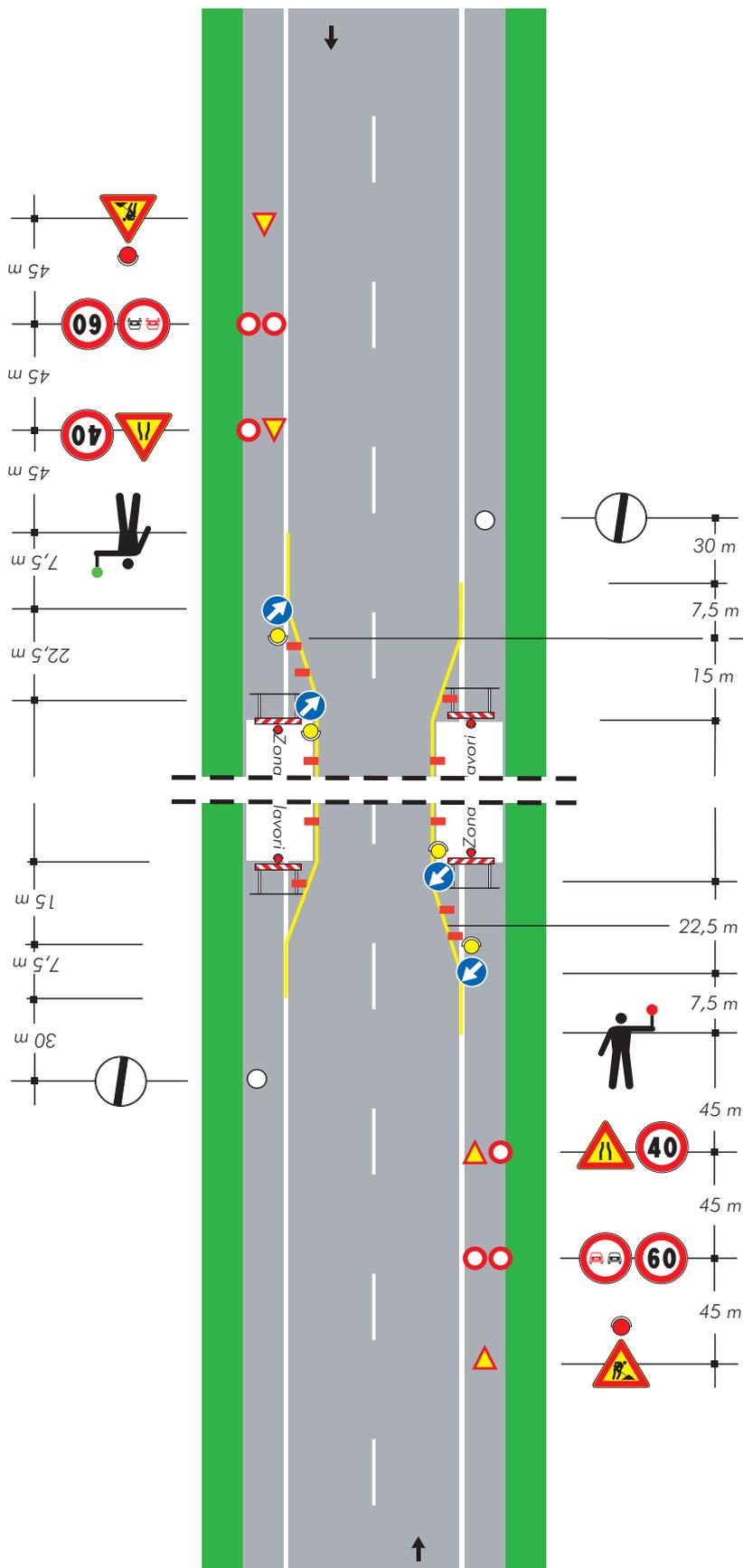
- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

Solo per lavori di durata > 7 gg. Segnaletica orizzontale temporanea

# TAVOLA 65

*Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da movieri con palette*

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



per lavori di durata

- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

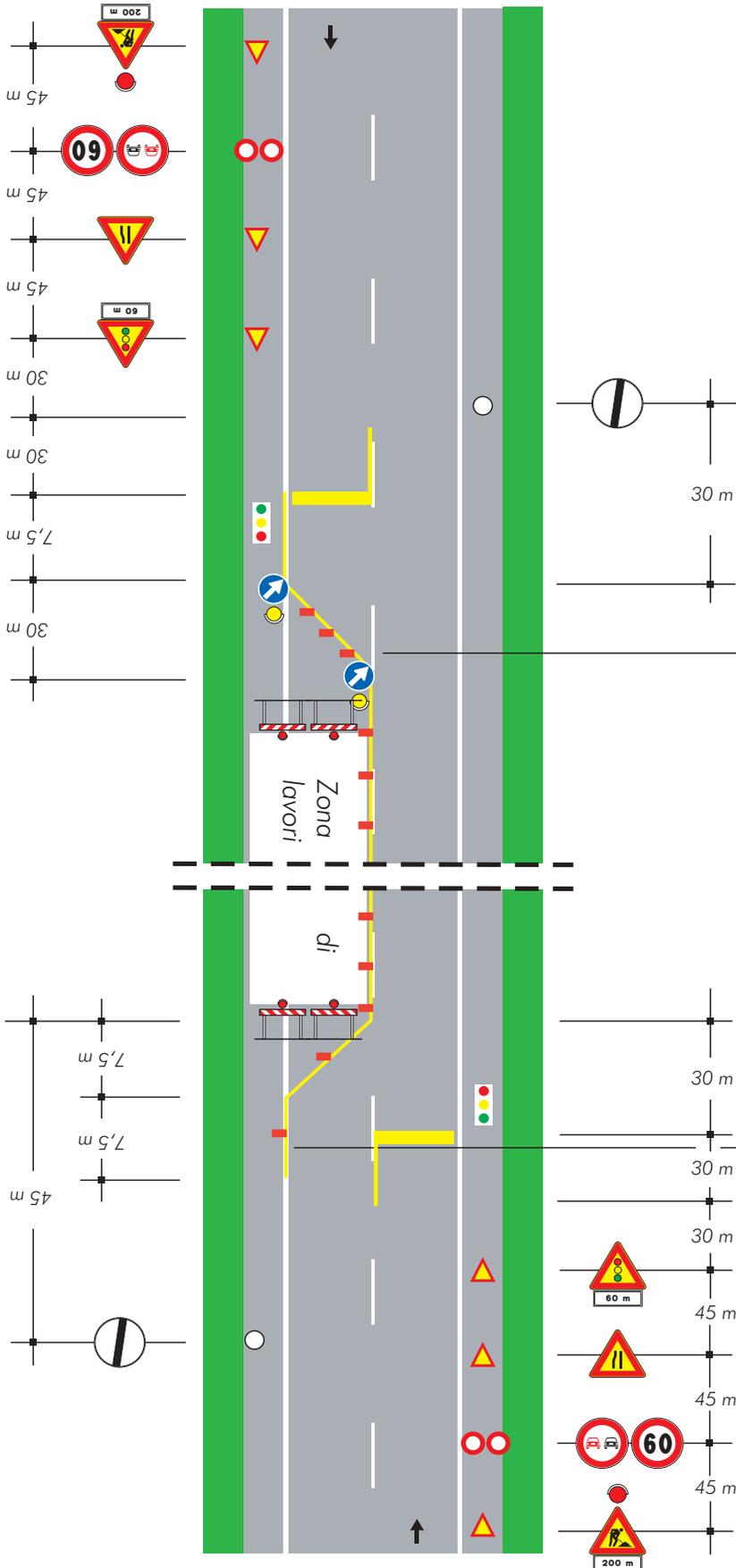
Solo per lavori di durata > 7 gg.

Segnaletica orizzontale temporanea

# TAVOLA 66

Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



per lavori di durata

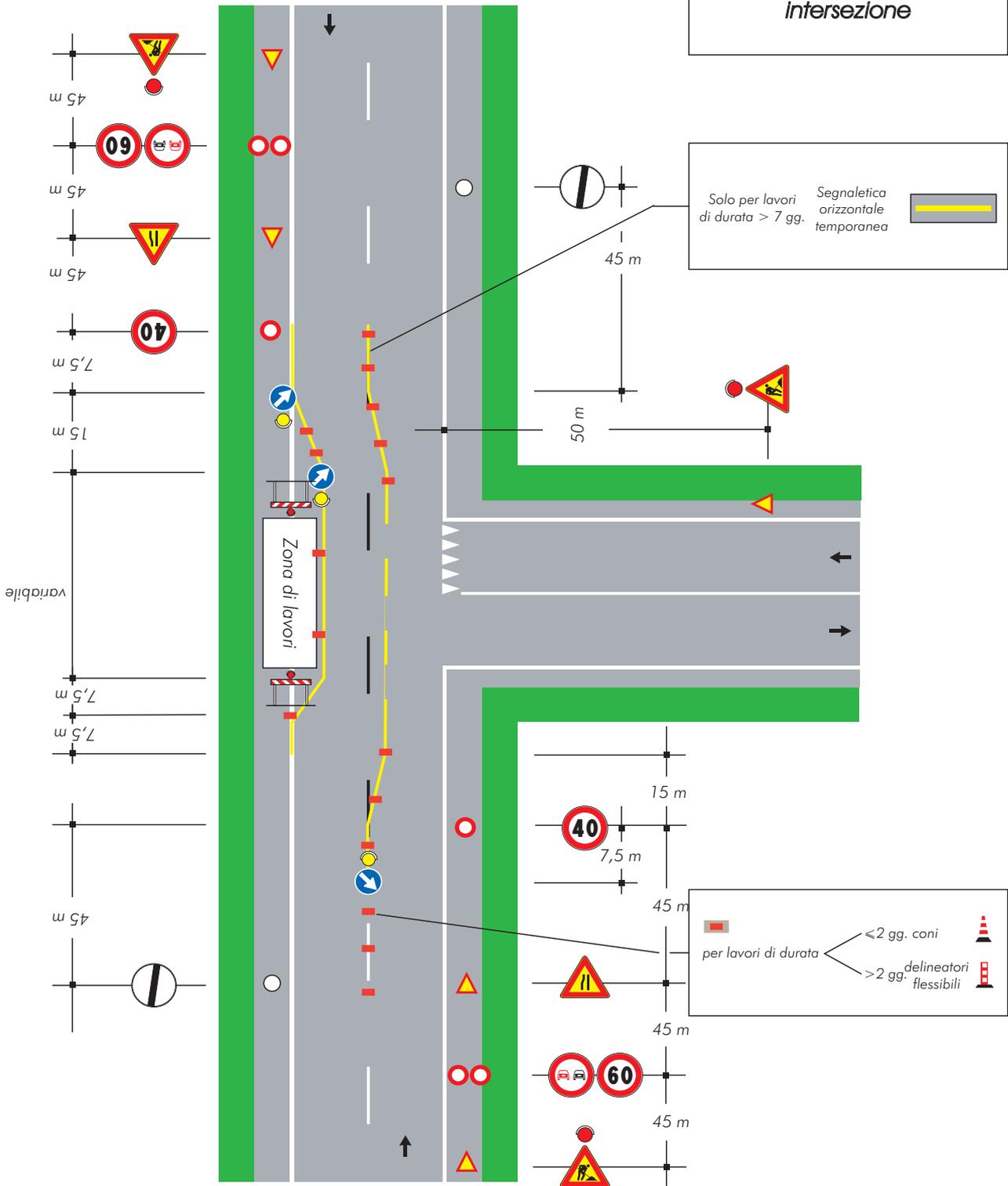
- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

Solo per lavori di durata > 7 gg.

Segnaletica orizzontale temporanea

# TAVOLA 67

Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione

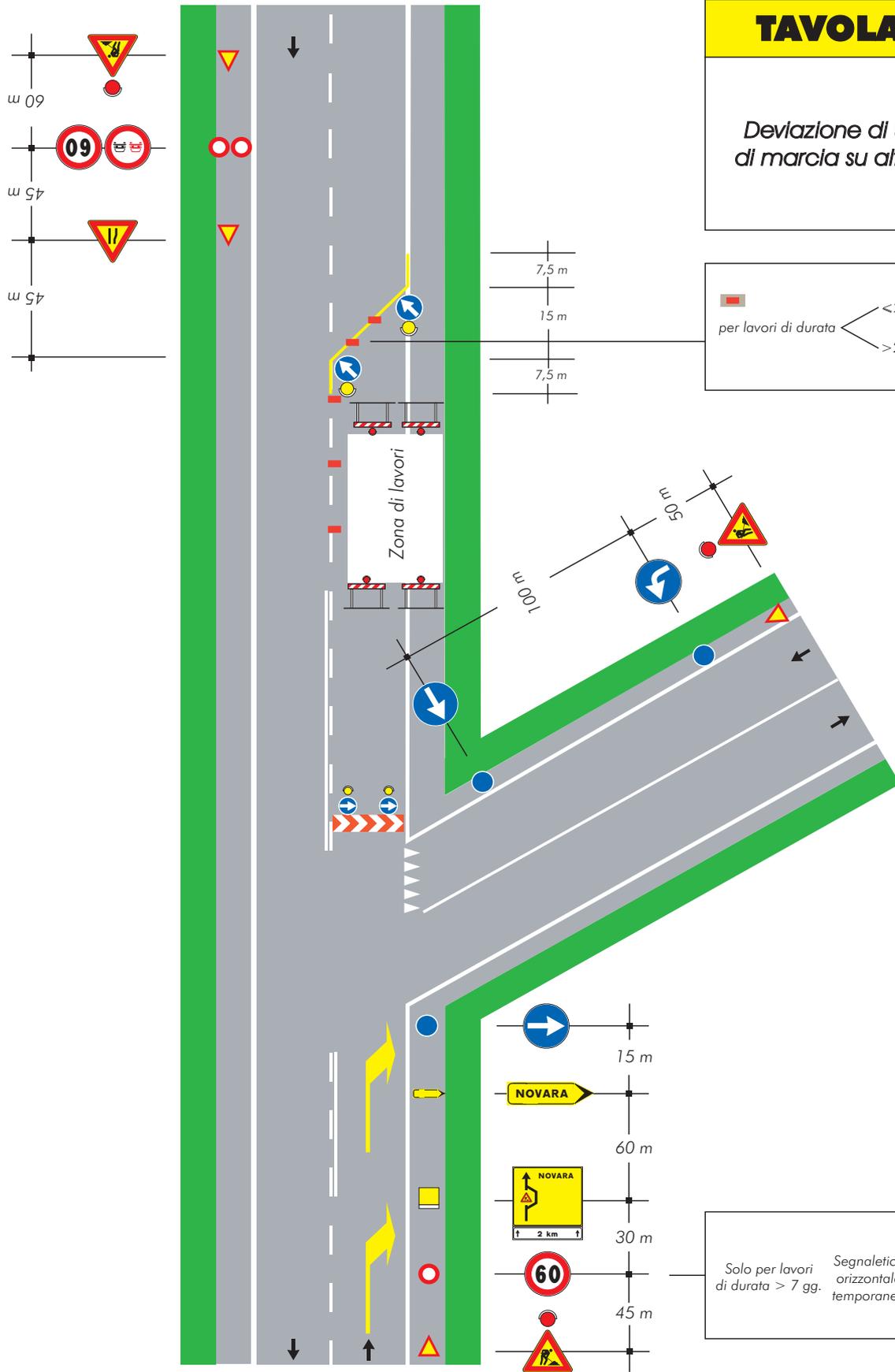


# TAVOLA 68

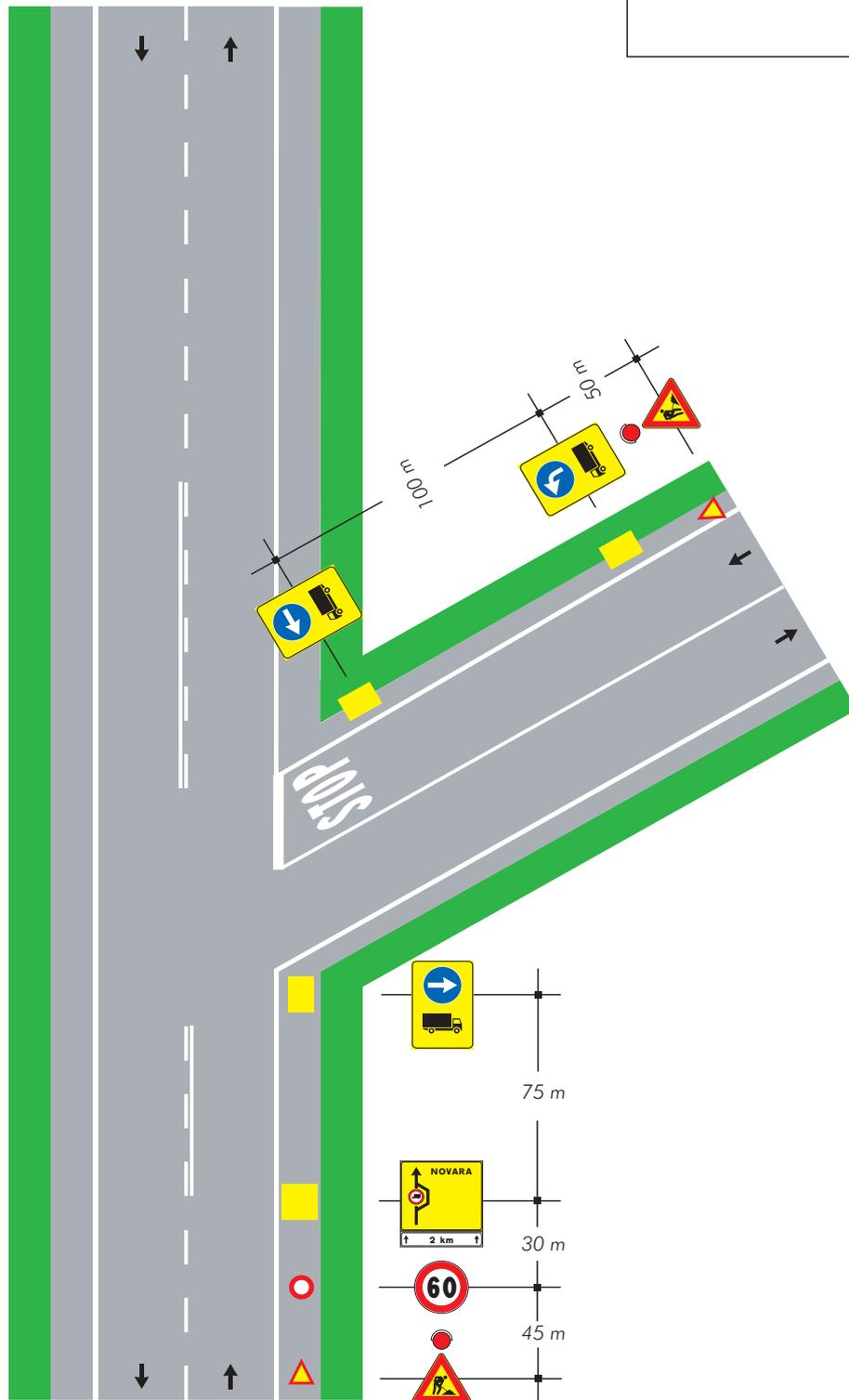
*Deviazione di un senso di marcia su altra strada*

per lavori di durata

- < 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

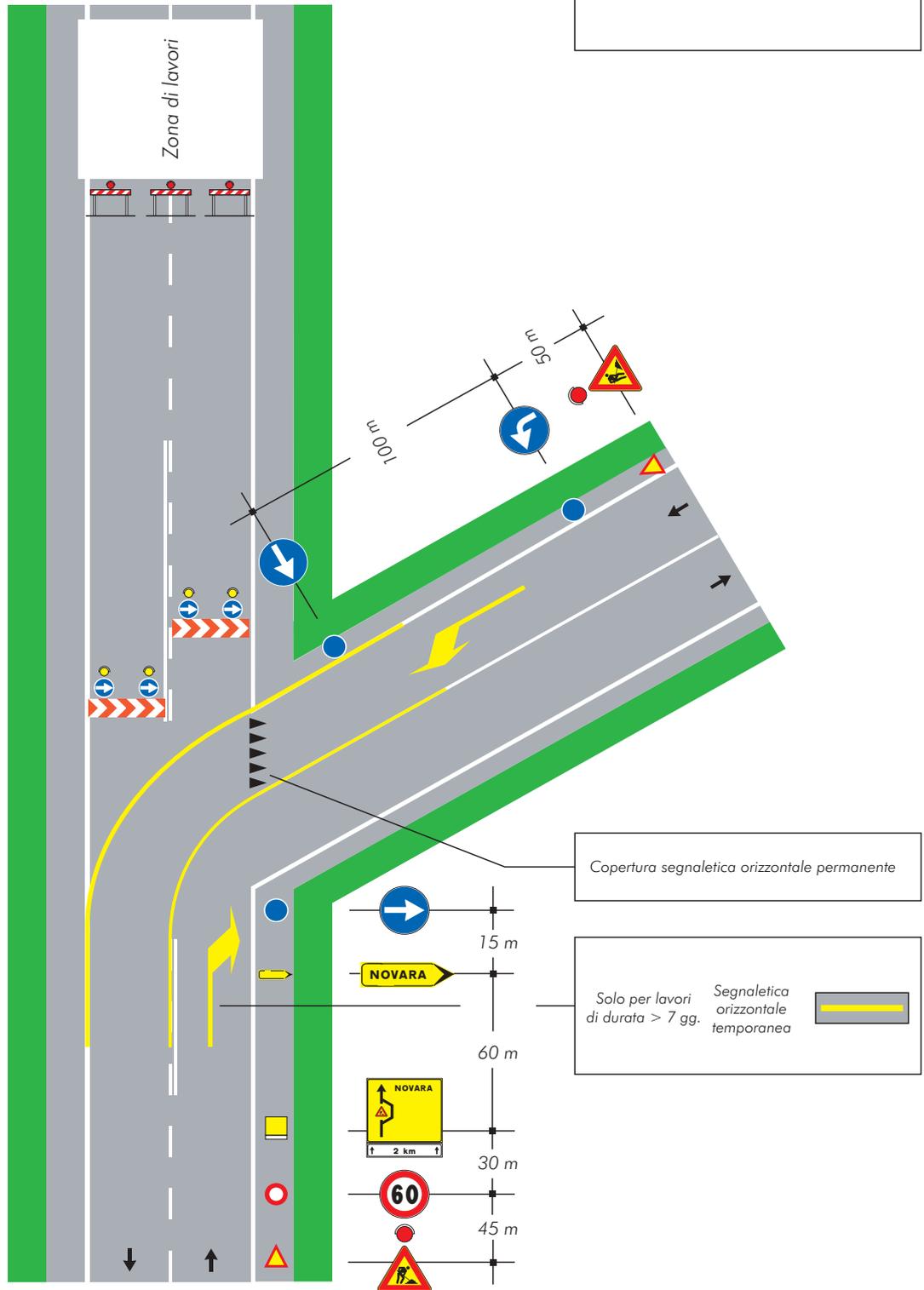


**TAVOLA 69**  
*Deviazione obbligatoria per particolari categorie di veicoli*



# TAVOLA 70

*Deviazione obbligatoria per chiusura della strada*





## 11) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 3

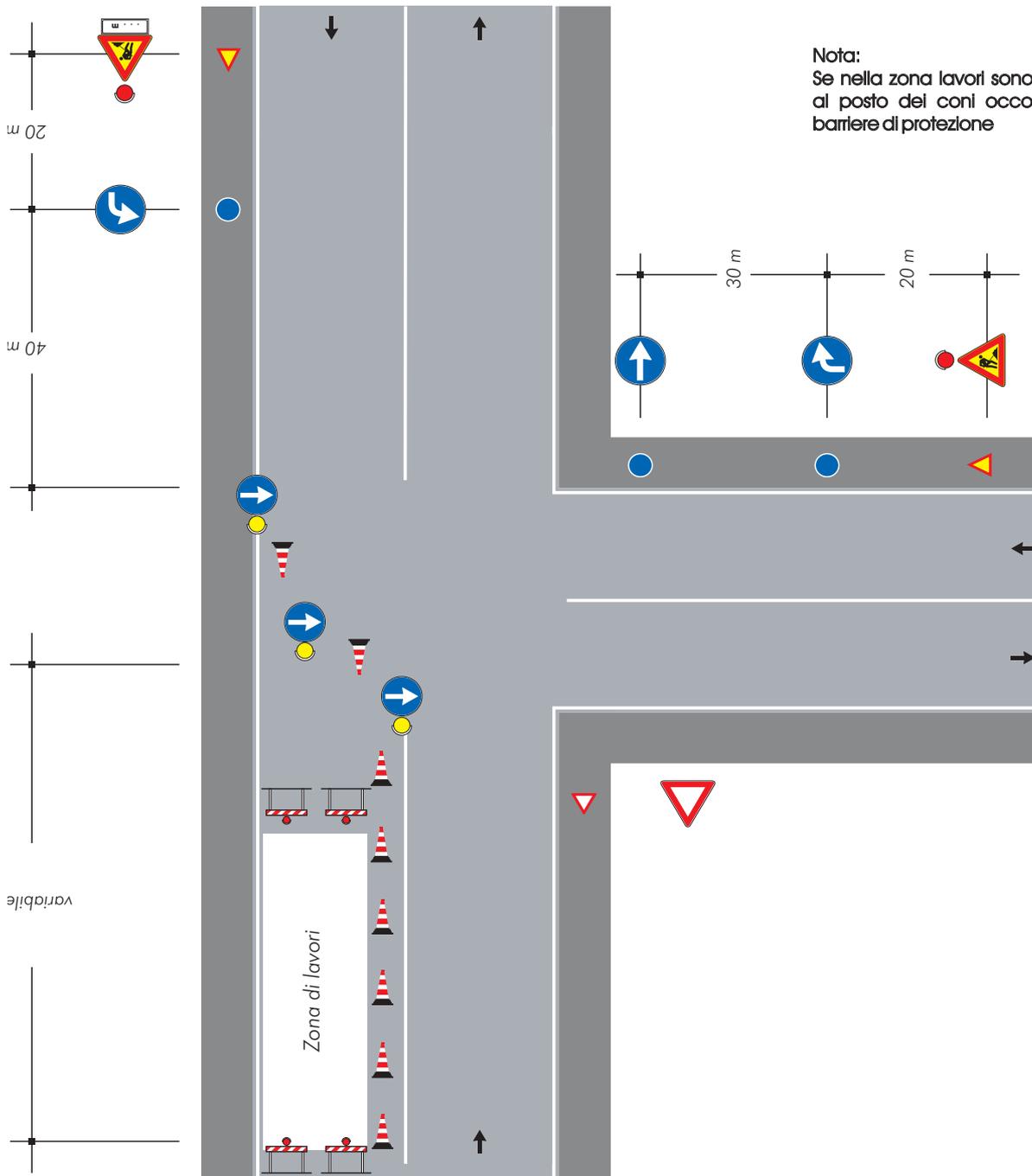




**TAVOLA 82**

*Cantiere di breve durata con deviazione di uno dei due sensi di marcia*

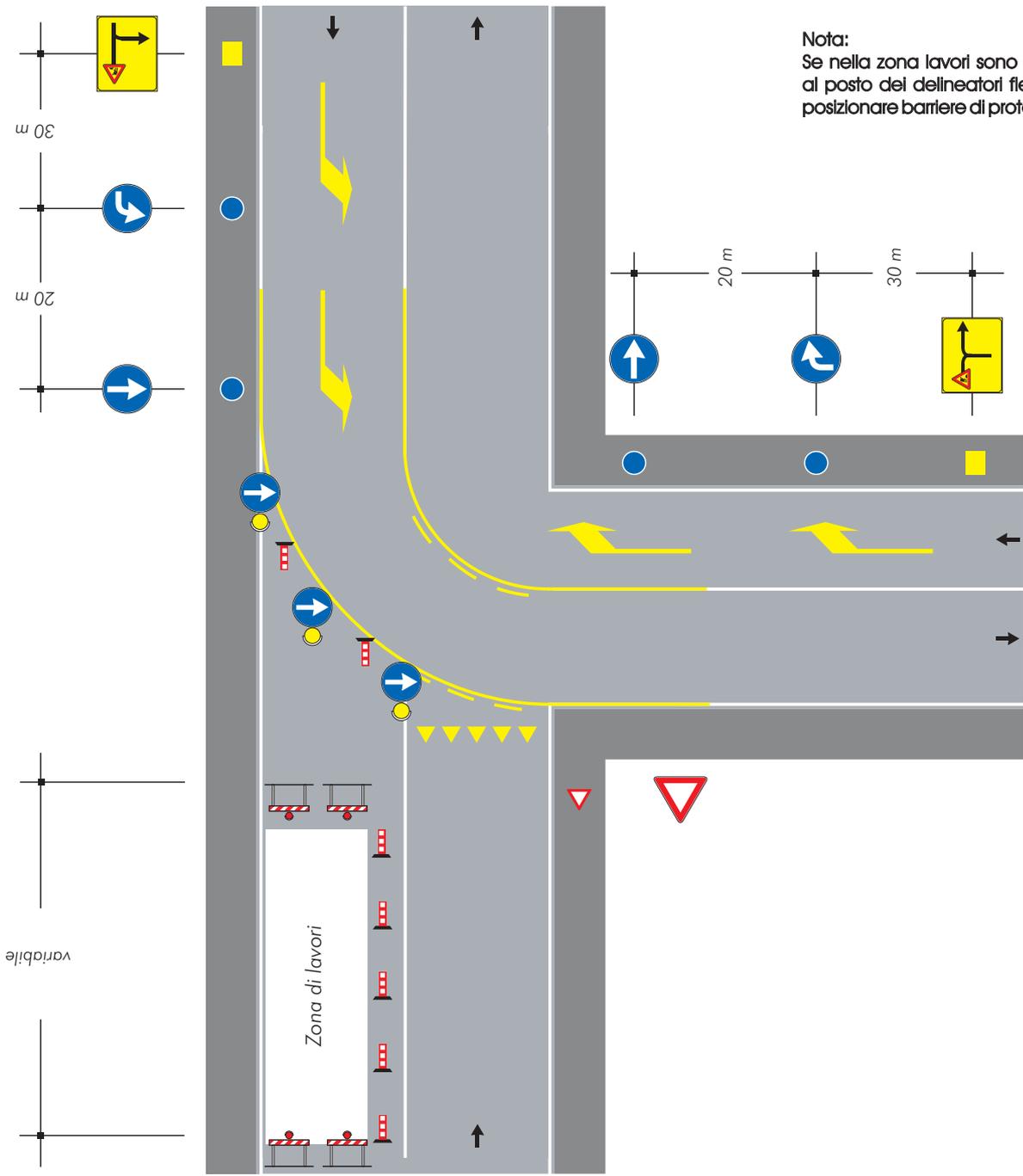
Nota:  
Se nella zona lavori sono eseguiti scavi, al posto dei coni occorre posizionare barriere di protezione



**TAVOLA 83**

*Caniliere di lunga durata con deviazione di uno dei due sensi di marcia*

Nota:  
Se nella zona lavori sono eseguiti scavi, al posto dei delineatori flessibili occorre posizionare barriere di protezione



# TAVOLA 84

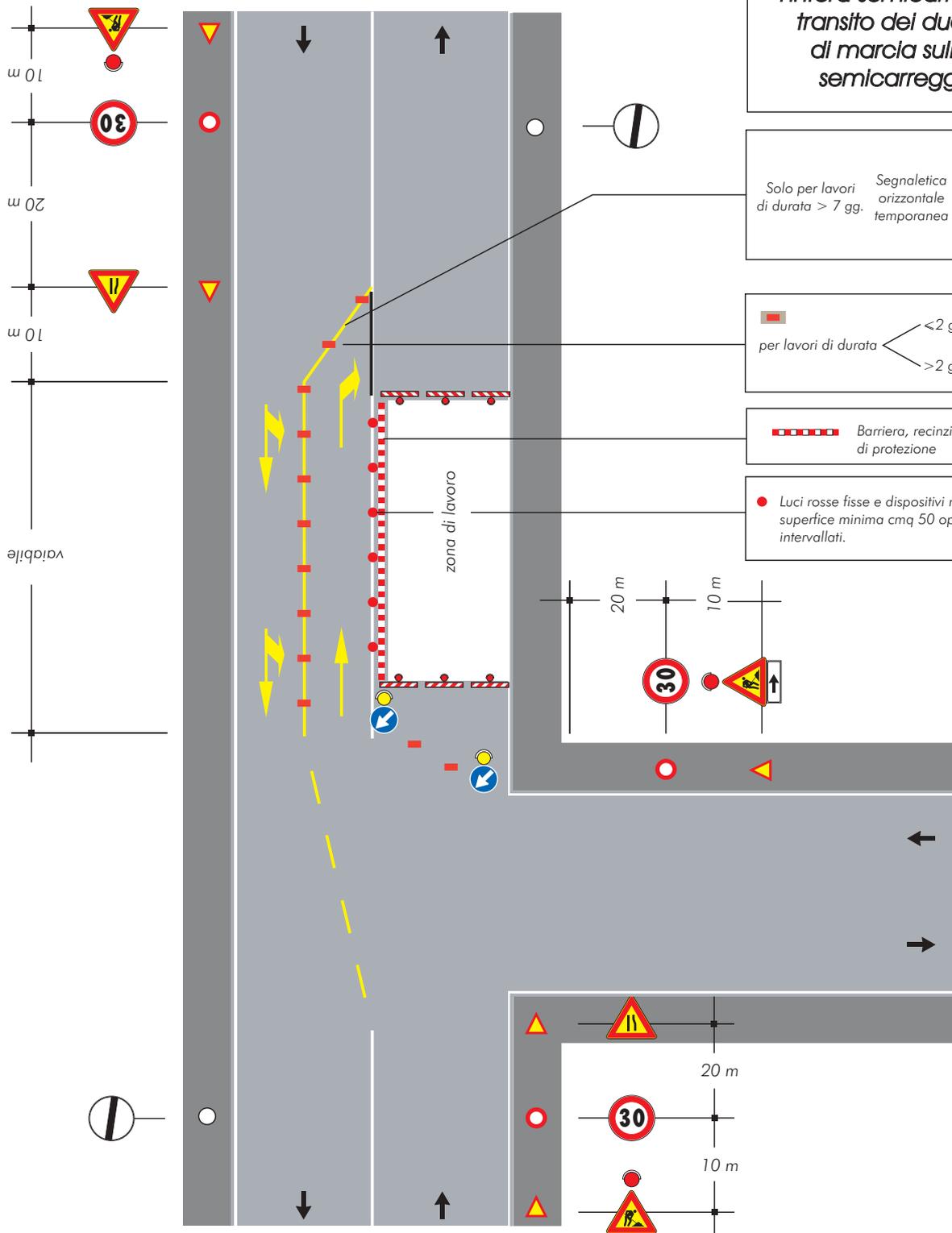
Cantiere che occupa l'intera semicarreggiata transito del due sensi di marcia sull'altra semicarreggiata

Solo per lavori di durata > 7 gg. Segnaletica orizzontale temporanea

per lavori di durata < 2 gg. coni  
> 2 gg. delineatori flessibili

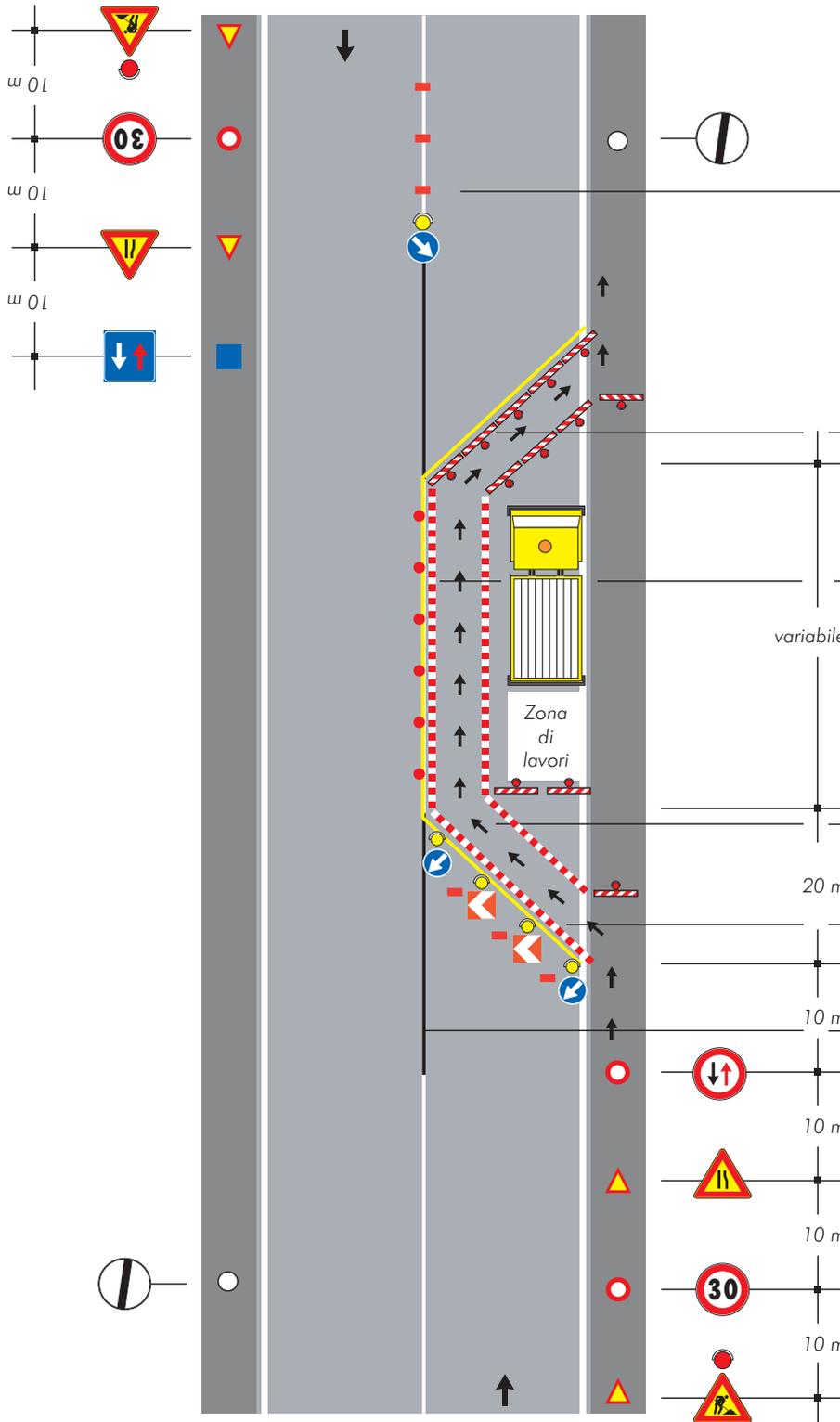
Barriera, recinzione o parapetto di protezione

Luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti rossi di superficie minima cmq 50 opportunamente intervallati.



# TAVOLA 85

Scavi profondi presso un edificio con percorso pedonale protetto transito a senso unico alternato



per lavori di durata  $\begin{cases} <2 \text{ gg. coni} \\ >2 \text{ gg. delineatori flessibili} \end{cases}$

Solo per lavori di durata  $> 7 \text{ gg.}$  Segnaletica orizzontale temporanea

● Luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti rossi di superficie minima cmq 50 opportunamente intervallati.

Percorso pedonale

Barriera, recinzione o parapetto di protezione

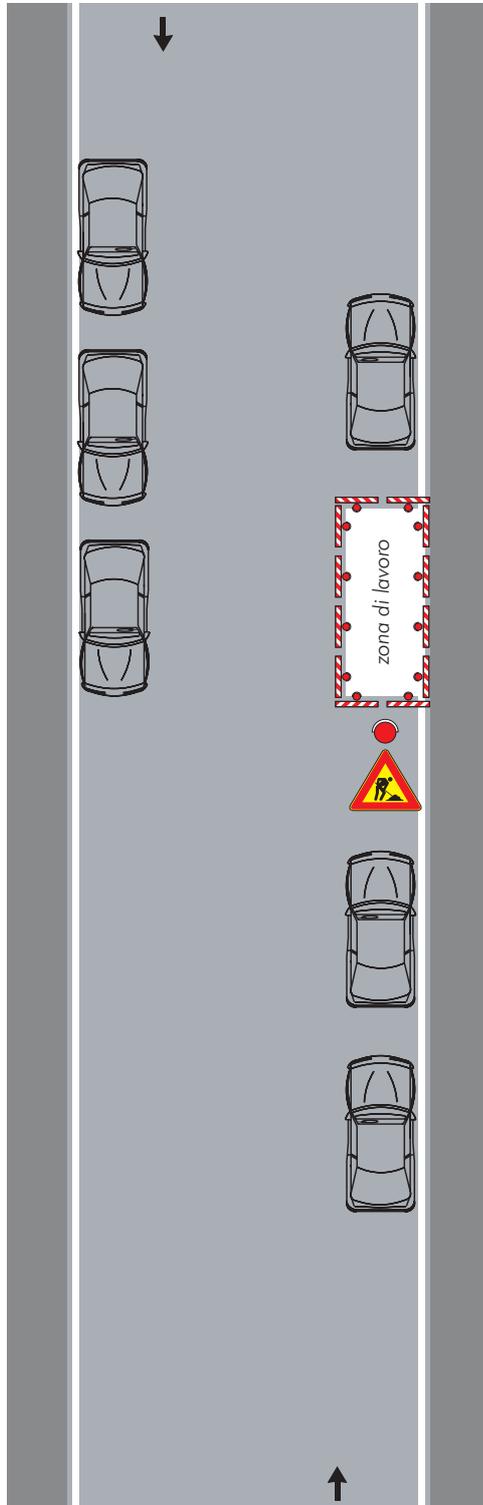
Copertura segnaletica orizzontale permanente

**TAVOLA 86**

*Cantiere su un tratto  
di strada rettilineo  
tra auto in sosta*

Nota:

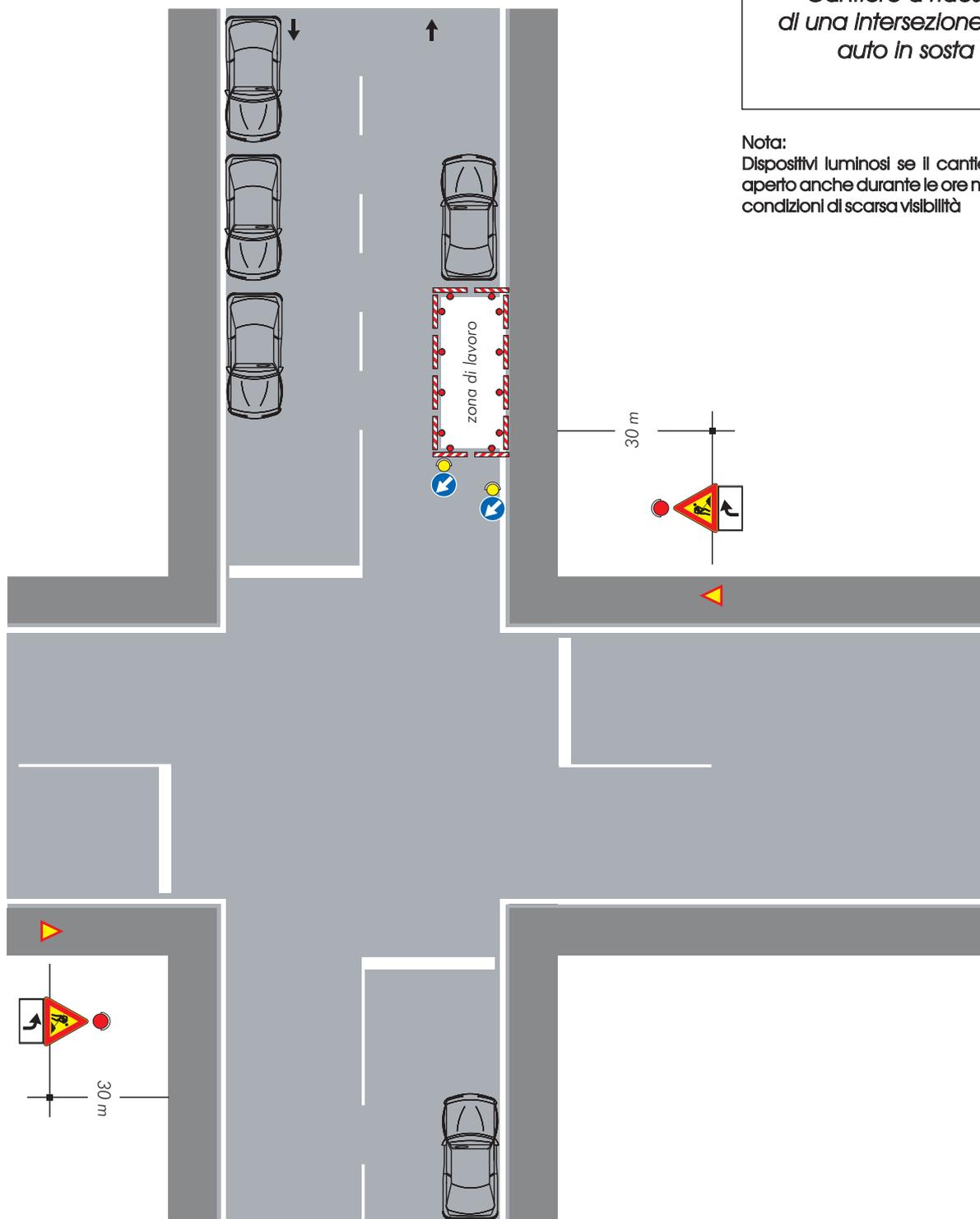
Dispositivi luminosi se il cantiere rimane  
aperto anche durante le ore notturne o in  
condizioni di scarsa visibilità



**TAVOLA 87**

*Cantiere a ridosso  
di una intersezione con  
auto in sosta*

Nota:  
Dispositivi luminosi se il cantiere rimane aperto anche durante le ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità



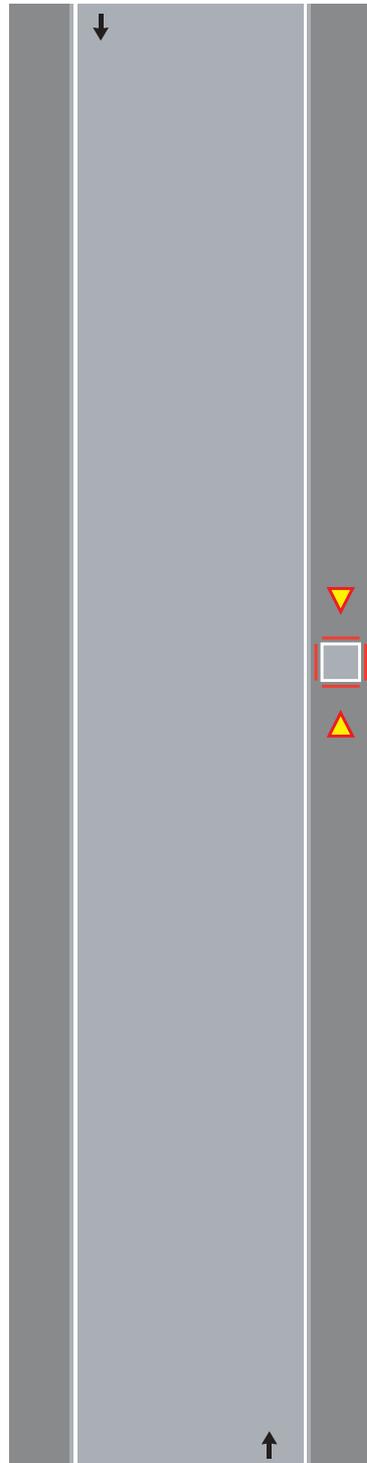
02A09965

## 12) ONERI SICUREZZA E SCHEMI CANTIERE STRADALE TIPO 4



**TAVOLA 72**

*Apertura di chiacchietto,  
portello o tombino  
sul marciapiede*

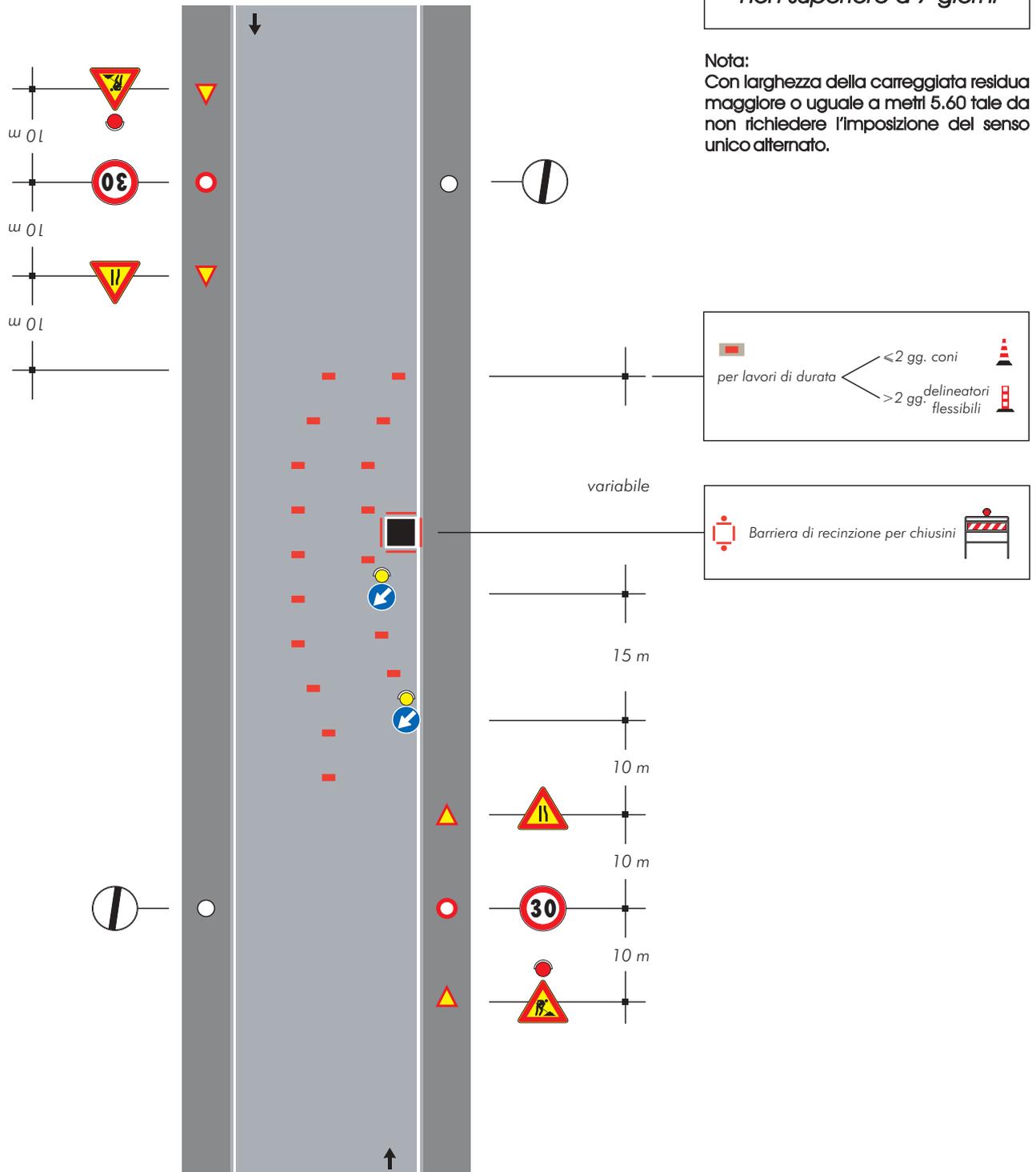


 *Barriera di recinzione per chiusini* 

# TAVOLA 73

*Apertura di chiviccotto, portello o tombino sul margine della carreggiata per lavori di durata non superiore a 7 giorni*

**Nota:**  
Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

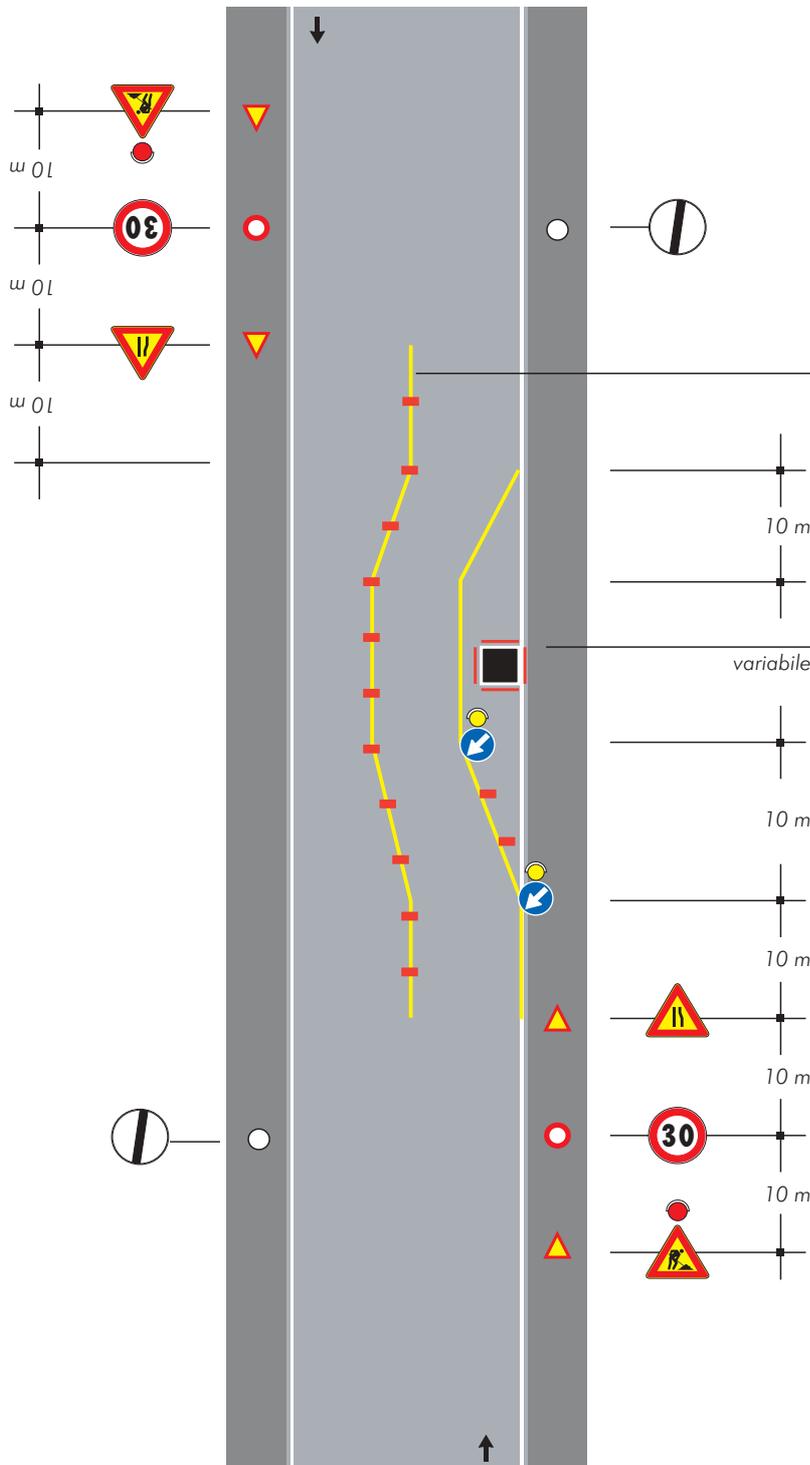


# TAVOLA 74

Apertura di chiviccotto, portello o tombino sul margine della carreggiata per lavori di durata superiore a 7 giorni

Nota:

Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.



Solo per lavori di durata > 7 gg.

Segnaletica orizzontale temporanea



Barriera di recinzione per chiusini



per lavori di durata

<2 gg. coni



>2 gg. delineatori flessibili



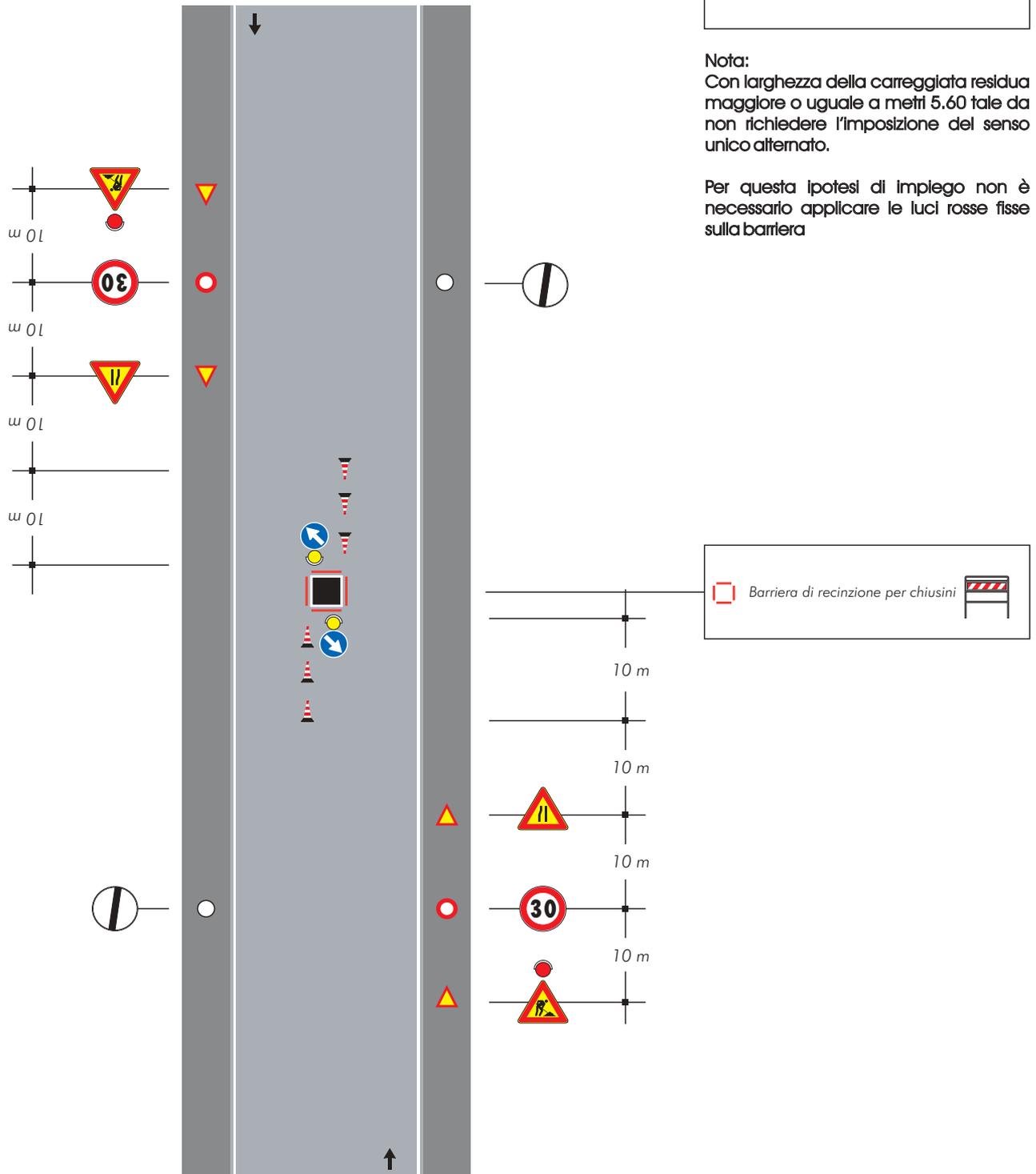
**TAVOLA 75**

*Apertura di chiviccotto, portello o tombino al centro della carreggiata*

**Nota:**

Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

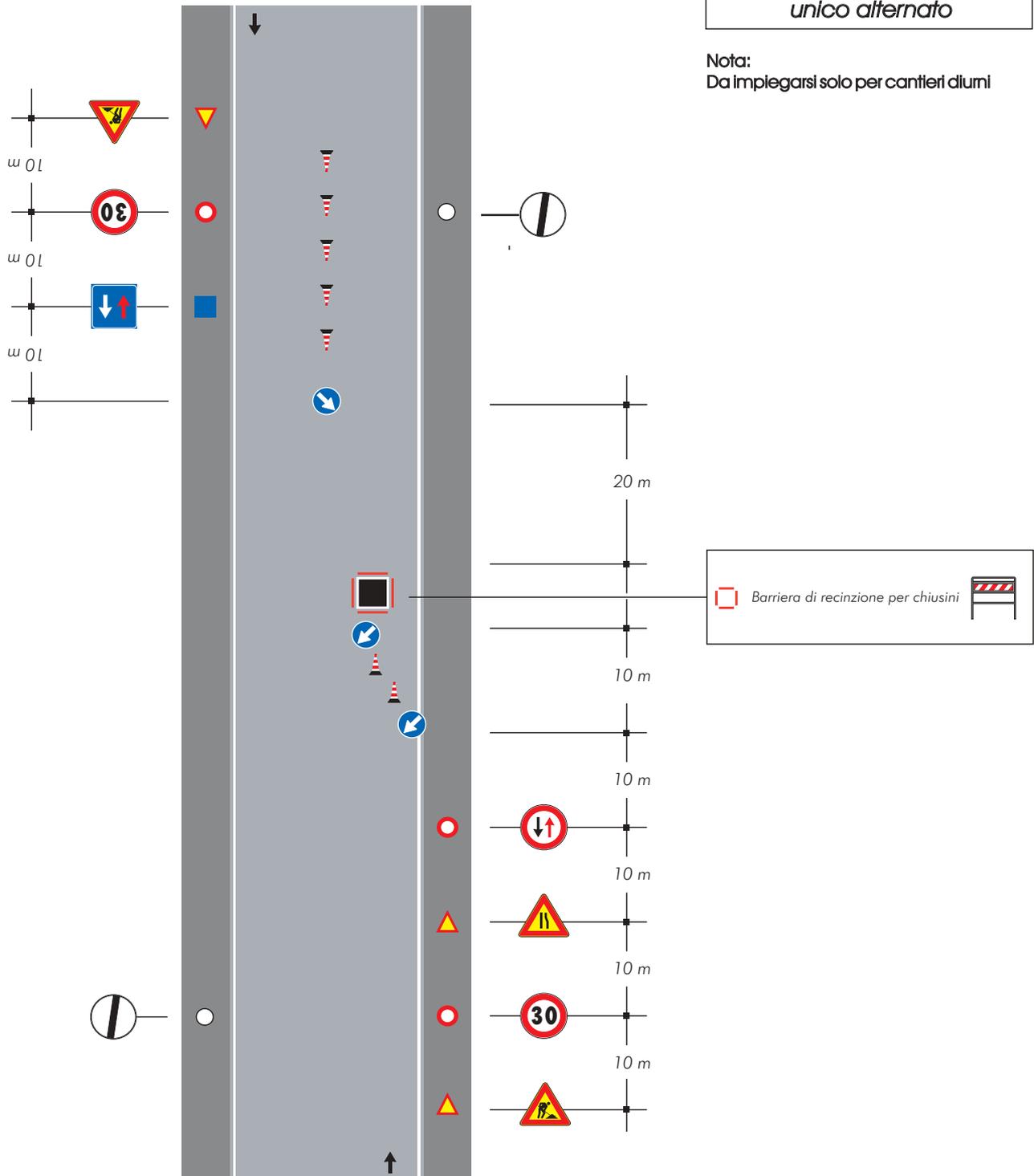
Per questa ipotesi di impiego non è necessario applicare le luci rosse fisse sulla barriera



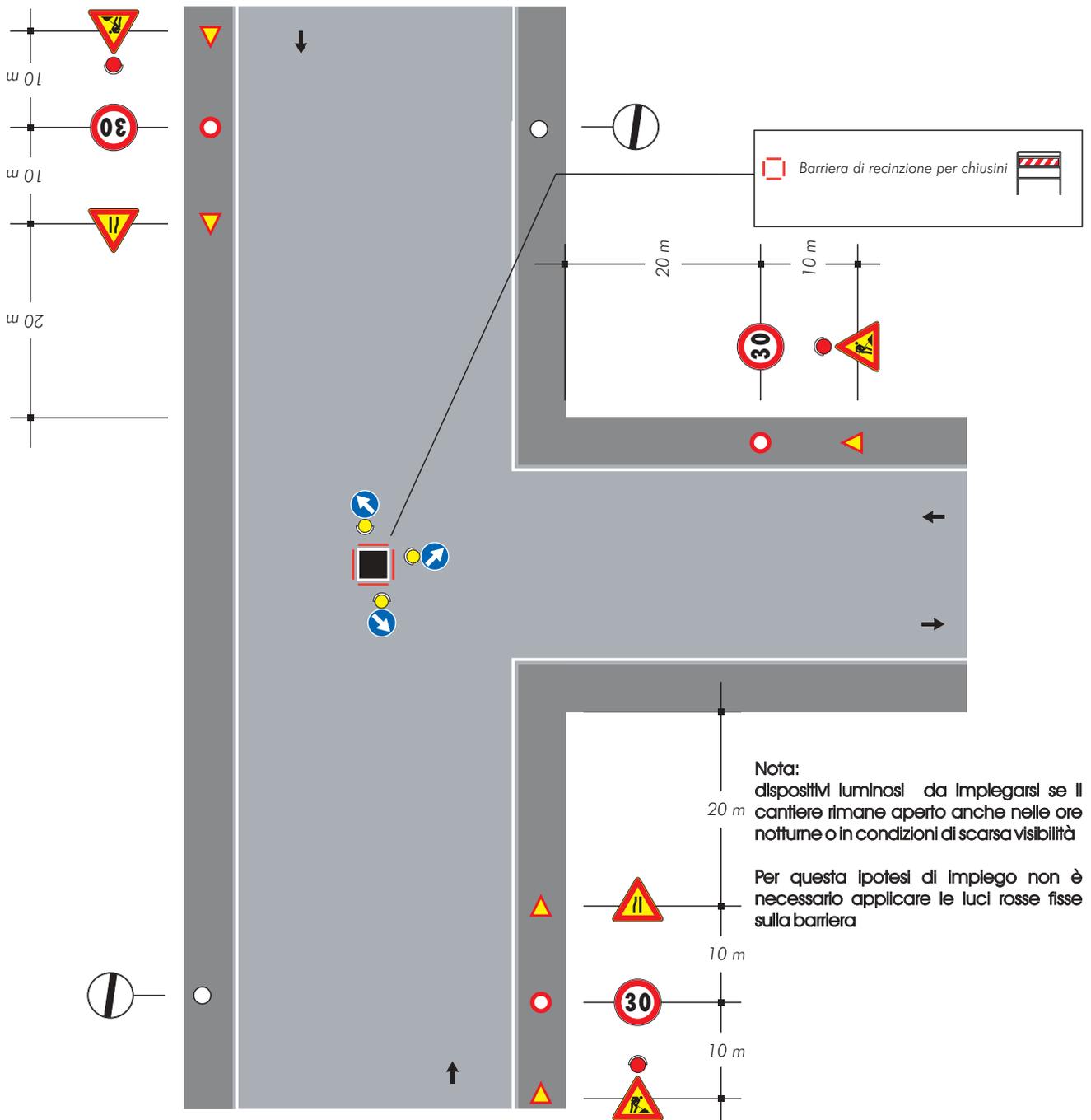
## TAVOLA 76

Apertura di chiacchietto, portello o tombino sulla semicarreggiata con larghezza della carreggiata libera che impone il senso unico alternato

Nota:  
Da impiegarsi solo per cantieri diurni



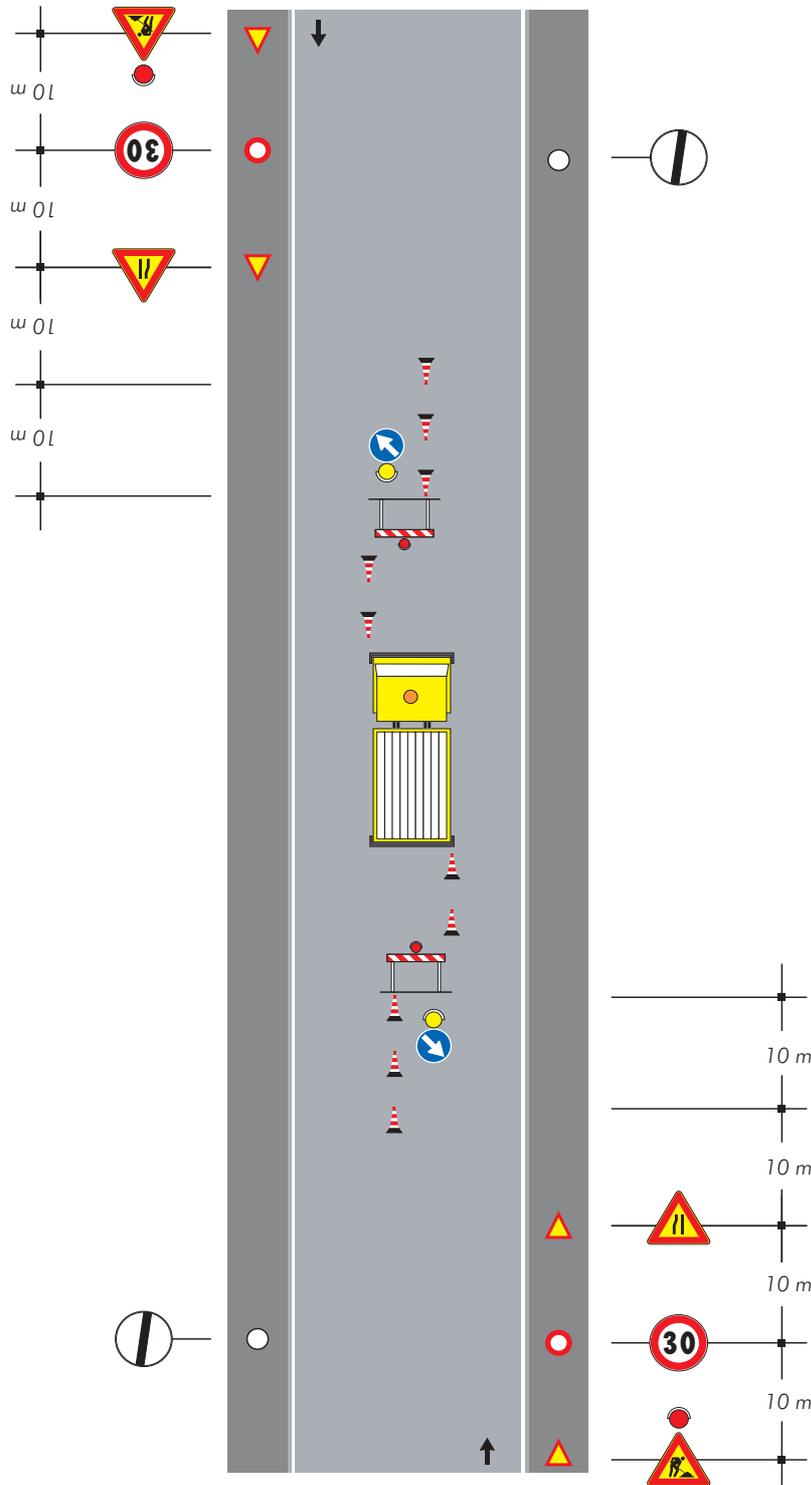
**TAVOLA 77**  
 Apertura di chivacotto portello o tombino al centro di una intersezione con lieve deviazione dei sensi di marcia





**TAVOLA 79**

*Veicolo di lavoro al centro della carreggiata*



Nota:  
Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

Nota:  
dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità

# TAVOLA 80

*Veicolo di lavoro  
accostato al marciapiede*

Note:

-Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

-Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità

